



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"

Viale Borgo Valsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



LICEO SCIENTIFICO STATALE - "N. COPERNICO"-PRATO Prot. 0003946 del 15/05/2024 IV (Uscita)

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 B Linguistico

Il coordinatore di classe
Prof. ssa Barbara Sottile

SEGR-57	Rev. 01
---------	---------

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Liceo “Niccolò Copernico” forma i giovani dell’area pratese e dei comuni limitrofi da oltre un cinquantennio. Nato come liceo scientifico nel 1969 in seno al Convitto “Cicognini”, nella storica sede in piazza del Collegio, nel tempo ha cambiato diverse sedi fino a quando, nel 1999 fu resa disponibile la sede attuale. La posizione del Liceo, prossima alla stazione centrale, offriva facilità di collegamenti urbani ed extra-urbani con i mezzi pubblici. Ciò ha contribuito ad ulteriori incrementi della popolazione scolastica. Già nei primi anni ’70 al “Copernico” prese il via una mini-sperimentazione dell’area scientifica. L’indirizzo linguistico fu introdotto, in forma di maxi-sperimentazione, nell’anno scolastico 1985. Gli anni successivi videro un rapidissimo incremento della popolazione scolastica, attratta anche dall’introduzione di tre nuove mini-sperimentazioni nelle sezioni del liceo scientifico (PNI, sperimentazione di scienze, sperimentazione bilingue). Negli anni ’90 anche l’indirizzo linguistico fu oggetto di ulteriori modifiche, che sono rimaste in vigore fino alla riforma liceale del 2010. Negli ultimi decenni, vista la considerevole affluenza di alunni, il “Copernico” è stato oggetto di diversi dimensionamenti, con scorporo di alcune classi a favore di altri licei del territorio. Al contempo è stato deciso di utilizzare come succursale del liceo un edificio limitrofo, comunicante attraverso il giardino con la sede centrale ma dall’inizio del 2023 tale edificio è stato demolito per consentire la costruzione di una nuova struttura dotata di una maggiore capienza, ed una maggiore adattabilità e flessibilità nell’utilizzo e nella gestione degli spazi.

L’OFFERTA FORMATIVA

L’Offerta formativa della nostra scuola ha un duplice obiettivo, quello di fornire agli studenti una solida base culturale in linea con uno studio di tipo liceale, e quello di aprire il proprio orizzonte alle nuove esigenze della contemporaneità per rendere sempre più attuale, completa e flessibile la loro preparazione.

I corsi di studio del Liceo Niccolò Copernico sono, per scelta e tradizione consolidata, il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico, secondo i quadri orari indicati dalla riforma del 2010. Il Liceo Copernico si connota prevalentemente come scuola preparatoria al percorso universitario. Anche per questo motivo la didattica curricolare è integrata da numerosi progetti e iniziative di respiro locale, nazionale, europeo, spesso in rete sinergica con altre Scuole Superiori Statali, con le Università degli Studi o gli Enti Pubblici territoriali.

I buoni risultati del nostro Liceo Linguistico sono attestati dalle rilevazioni della Fondazione Agnelli (progetto Eduscopio), da cui risulta ai primi posti nel territorio.

Il Liceo Linguistico garantisce una formazione culturale in una dimensione europea del sapere. Le lingue studiate nel nostro Liceo sono il francese, l’inglese, lo spagnolo e il tedesco. Per quanto riguarda l’apprendimento di questa lingua, il liceo è stato riconosciuto dall’Ufficio Centrale per le Scuole all’Estero (ZfA) della Germania come scuola d’eccellenza, in cui si attua un programma avanzato di tedesco per preparare gli alunni al conseguimento del Diploma di Lingua Tedesca

(*Deutsches Sprachdiplom der Kultusministerkonferenz*) che permette l'iscrizione alle università tedesche.

Il Liceo intrattiene, inoltre, rapporti con l'Unione Europea mediante la partecipazione a bandi per la realizzazione di progetti rivolti a studenti e docenti ed è una delle scuole italiane ad aver ottenuto l'Accreditamento Erasmus+ per il settennio 2021/2027 (Azione chiave KA120). Da sempre favorisce scambi, partenariati, soggiorni-studio con scuole dell'Unione Europea e non. Da alcuni anni ha stretto un rapporto di collaborazione con la sede pratese dell'Università Monash e con la sede madre della University of Melbourne. Da qualche anno è stata stipulata una convenzione anche con il campus pratese dell'Università americana New Haven. Da circa un decennio è attiva una collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology.

Nel corso dell'anno scolastico 2004-2005 il Liceo Copernico ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001:2000, modificata successivamente in ISO 9001:2008. Nell'anno scolastico 2016-2017 ha ricevuto una nuova Certificazione di Qualità secondo la norma ISO 9001:2015. Il Liceo Copernico è inoltre accreditato sia come test center ICDL e Certificazioni linguistiche sia come *Agenzia formativa* presso la Regione Toscana.

Recentemente nel liceo linguistico è stato attivato un nuovo indirizzo sperimentale Europa+ che prevede un'ora settimanale aggiuntiva di lingua francese al primo anno, un'ora settimanale in più di lingua tedesca al secondo anno e un'ulteriore ora settimanale di lingua inglese al triennio.

1. PROFILO DELLA CLASSE

1.1. Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari

QUADRO ORARIO CORSO LINGUISTICO					
Materie curriculari	Primo biennio		Secondo biennio		Monoennio
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (informatica al 1°biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale Ore	27	27	30	30	30

1.2. Elenco docenti

Biagioli Marco	Italiano
D'Urbano Annalisa	Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese)
Brand Donald	Conversazione in Lingua inglese
Sottile Barbara	Lingua e Cultura Straniera 2 (Tedesco)
Münter Diana	Conversazione in Lingua tedesca
Cannito Monica	Lingua e Cultura Straniera 3 (Francese)
Preveraud Jacqueline	Conversazione in Lingua francese
Lenzi Stefano	Storia e Filosofia
Sorrenti Loredana	Matematica e Fisica
Belli Simone	Scienze Naturali
Donato Luisa	Storia dell'Arte
Anna Polimeni	Scienze Motorie e Sportive

1.3. Storia della classe

Variazioni nella componente studentesca:

- All'inizio del quinquennio il gruppo classe era formato da 28 studenti, 7 maschi e 21 femmine, con tre alunni* ripetenti provenienti dal nostro Istituto; 1 alunno* ha richiesto e ottenuto il nulla osta del Dirigente per poter cambiare scuola.
- Al secondo anno la classe era composta quindi da 27 studenti, 7 maschi e 20 femmine.
- Al terzo anno la classe risultava formata da 25 alunni (18 femmine e 7 maschi), con l'inserimento di due alunni ripetenti provenienti dal nostro Istituto, di cui un* non frequentante.
- In quarta il numero di studenti rimasti si riduceva a 20, con tre alunni non ammessi e un* ritirato*, di cui 16 femmine e 4 maschi, tutti provenienti dalla terza.
- Nel passaggio alla classe quinta il numero degli alunni ammessi era di 19, 4 maschi e 15 femmine, di cui un alunno, A. M., ritiratosi per esercitare sport a livello agonistico in altra città. La classe è attualmente composta da 18 alunni.

Variazioni nella composizione del Consiglio di Classe:

- Durante il primo biennio la classe ha avuto continuità didattica nella maggior parte delle discipline: Italiano, Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese), Lingua e Cultura Straniera 2 (Tedesco), Lingua e Cultura Straniera 3 (Francese), Scienze Naturali, Matematica. La docente titolare della Cattedra di Tedesco è stata, però, sostituita per tutto il primo anno scolastico per congedo di maternità.
- I docenti di Conversazione di lingua straniera sono variati più volte nel corso del biennio, con eccezione della docente di Conversazione in lingua tedesca, che ha seguito la classe con continuità dalla seconda alla quinta. I lettori di Lingua 1 e Lingua 3, invece, hanno stabilmente avuto la classe nel corso di tutto il triennio.
- Con il passaggio dal primo biennio al secondo biennio per Lettere italiane e per Matematica e Fisica è avvenuto l'avvicendamento degli insegnanti che è consueto nel nostro Istituto, ad eccezione di quelli di Lingue e Culture Straniere, a cui si aggiunge l'introduzione delle nuove discipline come Storia dell'arte, Storia e Filosofia e Matematica e Fisica. In Quarta il corpo docenti è rimasto invariato, con la sola eccezione del docente di Italiano e della docente di Storia e Filosofia, che sono andate in pensione. La titolare della Cattedra di Scienze Motorie e Sportive è stata assegnata alla classe dalla seconda fino alla quinta, per pensionamento della docente precedente.
- Nel monoennio finale il Consiglio di classe è rimasto pressoché invariato, ad eccezione del docente di IRC, che non è stato assegnato alla classe in quanto non presenti alunni avvalentesi.
- Soltanto i docenti di Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese), Lingua e Cultura Straniera 3 (Francese) e Scienze Naturali hanno avuto la classe con continuità nel corso dell'intero quinquennio.

1.4. Situazione didattico-disciplinare della classe

Nel corso del presente anno scolastico, la classe ha rinforzato le caratteristiche già evidenziate soprattutto nel triennio nel percorso liceale: gli studenti si sono mostrati pienamente disponibili al dialogo educativo con gli insegnanti, nei confronti dei quali hanno manifestato rispetto e correttezza. La maggior parte degli alunni ha dimostrato, nel complesso, attenzione ed interesse nei confronti delle discipline di studio ed ha accolto positivamente le proposte di lavoro presentate e, sebbene in modo eterogeneo, tutti si sono mostrati responsabili, collaborativi tra di sé e con i docenti, rendendo il clima di classe sereno per lo sviluppo delle competenze non solo didattiche, ma anche interpersonali. Consapevoli delle regole della convivenza scolastica, hanno saputo elaborare in autonomia le necessità del gruppo, individuare di volta in volta i punti di difficoltà incontrati ed impegnarsi, di conseguenza, a trovare soluzioni concertate tra loro e con il corpo docente, accogliendo anche punti di vista nuovi o diversi dai loro. In particolare sono risultati efficaci e di qualità gli interventi effettuati dagli alunni in occasione di progetti scolastici e che li hanno visti coinvolti anche fuori classe. Da sottolineare, ad esempio, la responsabilità e l'affidabilità che hanno mostrato in occasione dello scambio con una scuola partner di Toulouse, sia nell'accoglienza che nell'essere accolti a loro volta, come anche durante l'uscita culturale a Praga dell'ultimo anno. Due alunne, inoltre, sono state selezionate per partecipare ad un progetto interscolastico che la Provincia di Prato, con il patrocinio dell'Unione Europea, ha realizzato tramite l'associazione culturale italo-tedesca Sipo, presente da decenni sul territorio pratese. Il progetto aveva come obiettivo la promozione dell'integrazione giovanile e la promozione dell'attivismo politico in particolare su temi riguardanti la memoria storica. All'interno del progetto CERV, le due alunne si sono recate a Wangen, in Germania, e ad Ebensee, in Austria, sede del campo di concentramento che ha visto deportati alcuni pratesi nel marzo del '44, partecipando a momenti di riflessione condivisa con ragazzi provenienti da diversi paesi europei e distinguendosi per il loro impegno. Altre due alunne della classe, invece, hanno fatto l'esperienza della mobilità estera Intercultura, svolgendo la prima parte della quarta in due licei canadesi, esperienza questa che le ha viste per un periodo medio-lungo lontane da casa, dalla scuola e dalle abitudini quotidiane, sviluppando fortemente il loro senso di adattabilità ed indipendenza, oltre che migliorare significativamente sul piano linguistico. La partecipazione attiva durante le lezioni, invece, è stata spesso da sollecitare, forse come retaggio dei lunghi periodi trascorsi in modalità DDI a causa dello stato emergenziale. All'inizio del primo biennio, infatti, la classe si è trovata ancora impreparata e con un metodo di studio non ancora consolidato ad affrontare, da un lato, la necessità di sviluppare urgentemente quell'autonomia di studio che l'esperienza della DAD richiedeva e, dall'altro, a elaborare l'approccio alle nuove discipline del liceo. Ciò li ha resi per un lungo periodo passivi e poco partecipativi e, una volta recuperata la normale routine scolastica, la classe ha attraversato dei momenti di demotivazione, non riuscendo appieno a sviluppare quell'approccio allo studio tipico della formazione liceale, cioè basato sulla personalizzazione del sapere, la multidisciplinarietà e l'autonomia del pensiero critico. Di conseguenza, il clima di classe è stato, talvolta, turbato da un'eccessiva preoccupazione nei confronti delle verifiche, dovuta, in qualche caso, ad un'organizzazione del lavoro domestico poco consapevole e non ben consolidata. L'atteggiamento nei confronti dello studio è generalmente migliorato nel corso degli anni: alcuni allievi hanno studiato con serietà e costanza, qualcuno è riuscito a raggiungere un metodo di

studio maturo e personalizzato ed è in grado di operare collegamenti, evidenziare analogie e differenze, prospettare una visione unitaria del sapere. Il resto della classe, invece, manifesta ancora una certa difficoltà nell'affrontare gli aspetti più complessi degli argomenti studiati ed un livello di approfondimento non sempre soddisfacente. Sulla base delle capacità di ciascuno e dell'impegno profuso, si riscontrano i seguenti livelli di apprendimento: diversi allievi hanno riportato risultati buoni o molto buoni, mentre una metà della classe si attesta su un livello di preparazione sufficiente o discreto; in particolare le carenze maggiormente riscontrate nel corso del triennio riguardano le discipline di ambito scientifico, nelle quali si evidenzia un metodo di studio prevalentemente mnemonico.

Il Consiglio di Classe ha stilato, nel corso del triennio, un Piano Didattico Personalizzato per un*alunn*. Per quanto attiene a ciò si rimanda alla documentazione riservata.

Il Consiglio di Classe ha inoltre approvato, nel corso del triennio, un Progetto Formativo Personalizzato (PFP) inizialmente per due alunni-atleti, poi per un solo alunno. Per l'anno scolastico in corso non sono stati redatti PFP.

1.5. Attività di recupero e/o di approfondimento

Durante il quinquennio gli alunni hanno beneficiato di pause didattiche finalizzate al recupero in itinere secondo le modalità previste dal Collegio dei Docenti e hanno avuto accesso agli sportelli didattici offerti settimanalmente. Gli insegnanti hanno cercato di favorire la progressione dell'intera classe offrendo la possibilità di effettuare prove di verifica concordate e momenti di ripasso collettivo.

Tutta la classe, essendo inserita nel percorso DSD previsto dal *Deutsches Auslandsschulwesen*, ha sostenuto l'esame DSD 1 di lingua tedesca in terza (Livello A2-B1), ottenendo il livello A2 (8 alunni) e il B1 (7 alunni). Quest'anno 7 alunni hanno sostenuto l'esame DSD II (livello B2-C1), ottenendo il B2 (3 alunni) e il C1 (2 alunne).

La maggior parte della classe ha seguito i corsi di preparazione agli esami per le certificazioni di Lingua Francese DELF e sostenuto i relativi esami dei livelli B1 (1 alunna) e B2 (14 alunni).

La maggioranza degli alunni ha sostenuto gli esami per il conseguimento della certificazione delle competenze linguistiche in inglese. Fra il quarto anno e l'inizio del quinto anno altri 7 alunni hanno conseguito la certificazione di livello B2, mentre ben 5 alunni hanno certificato un livello C1 sostenendo l'esame CAE.

1.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

La classe ha seguito un percorso progettato, attuato, verificato e valutato dall'Istituto scolastico. Esso si è svolto nel triennio secondo la normativa.

Il percorso si è articolato nelle attività di seguito illustrate, che sono comuni alle classi quinte della scuola.

Pertanto tutti i ragazzi hanno seguito:

- un corso di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 12 ore (4 ore "Formazione generale" + 4 ore "Formazione Specifica per il rischio basso +

4 ore “Formazione Specifica per il rischio medio”) secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni;

- un corso di diritto del lavoro (per complessive 6 ore) attuato e valutato dagli insegnanti dell’Istituto con titolo all’insegnamento di tale disciplina. Il corso ha avuto come obiettivi la riflessione sulla funzione del lavoro nella società odierna, la comprensione della differenza tra lavoro autonomo e subordinato, l’approccio alla cultura del lavoro e alle sue problematiche;
- una formazione relativa all’area di interesse scelta fra i percorsi offerti dalla scuola e trasversali alle classi, per un totale di 15 ore (3 ore di presentazione, una per ogni anno; 2 ore per la presentazione dei percorsi trasversali il terzo anno; 8 ore di formazione con i referenti del percorso, 2 ore per la stesura del diario di bordo);
- uno stage aziendale (per complessive 30 ore) nell’ambito professionale relativo all’area di interesse. L’esperienza di stage ha avuto diversi obiettivi: prendere contatto con il territorio, uscire dall’autoreferenzialità del mondo scolastico, innovare strategie, metodologie e strumenti, aggiornare i propri modelli organizzativi all’interno di ciascun ambito disciplinare, sperimentare attitudini in contesto lavorativo;
- tre brevi corsi progettati dal C. d. C. per l’acquisizione delle competenze necessarie alla stesura di un efficace Curriculum Vitae, per la corretta stesura della relazione finale sul PCTO e per il completamento del curriculum dello studente (complessive 12 ore);
- un incontro informativo sul sistema ITS organizzato dalla Camera di Commercio di Prato e Pistoia nell’ambito del progetto “Camera Orienta”.
- tre Giornate dell’Orientamento, svoltesi nella sede dell’istituto con la partecipazione di numerose Università statali e private, oltre a numerose agenzie formative sia del territorio limitrofo sia fuori regione (12 ore)

Sono state inoltre considerate a tutti gli effetti attività PCTO le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari e la partecipazione all’evento “Un giorno all’Università” organizzato dall’Università di Firenze e la partecipazione alla “Giornata Europea delle lingue” tenutosi alla sede di Arezzo dell’Università di Siena, Facoltà di Lingue per la comunicazione interculturale e d’impresa

La tabella riassuntiva delle ore effettivamente svolte da ciascun ragazzo si trova nel registro del tutor PCTO della classe (l’aggiornamento di tale tabella e la sua consegna in segreteria è a cura del tutor PCTO di classe).

1.7. Attività di orientamento in uscita

In accordo quanto stabilito dalle linee guida in materia di orientamento post diploma, delineate dal D.M. 328 del 22 dicembre 2022, sono state computate nelle 30 ore previste le seguenti attività, riconosciute dal Collegio per la loro valenza orientativa, formativa e rilevanti ai fini della costruzione di un orizzonte di vita per i diplomandi.

Tutti gli alunni e le alunne hanno pertanto partecipato a:

- tre Giornate dell'Orientamento, già descritte fra le attività PCTO (12 ore)
- progetto “*Orientamenti*” per l’orientamento formativo e attivo, svoltosi in sede con docenti di diverse facoltà dell’Università di Firenze su tematiche trasversali e multidisciplinari (15 ore).
- progetto “Agorà”, svoltosi in sede con la partecipazione attiva degli studenti a forum dedicati a tematiche culturali, orientative e di attualità.
- sono state inoltre considerate a tutti gli effetti attività di orientamento le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari e la partecipazione all’evento “Un giorno all’Università” organizzato dall’ Università di Firenze, già presenti nel computo delle ore del PCTO.

1.8. CLIL

Nel corso del triennio la classe ha svolto i seguenti moduli CLIL:

Classe Terza:

- Storia: “*Medieval Documents*”

Lingua veicolare: Inglese

Descrizione: Il percorso è stato condotto dalla docente di Storia e Filosofia, prof. ssa Parronchi.

Classe Quarta:

- Storia dell’Arte “*Die Musik des Barocks*”

Lingua veicolare: Tedesco

Descrizione: Il percorso si è svolto dalla docente di Conversazione in lingua tedesca, prof. ssa Münter e concordato nei contenuti con la docente di Storia dell’arte, prof. ssa Donato, in collaborazione con il Teatro Politeama Pratese, che ha ospitato tutti gli allievi, e le accompagnatrici ad una serata musicale dedicata all’opera di B. Britten “*The young*”

person's guide to the orchestra" del 1946. Il percorso si è articolato come una breve formazione di base sulle diverse tipologie di strumenti, la loro collocazione all'interno dell'orchestra e le principali caratteristiche delle composizioni barocche e preromantiche.

- Storia "*Les femmes et la Révolution Française*"

Lingua veicolare: Francese

Descrizione: Il percorso "*Les femmes de la Révolution française*", tenuto dalla lettrice madrelingua Mme Preveraud, ha visto l'analisi del contesto storico rivoluzionario del 1789 con un approfondimento sulle figure ed il ruolo delle donne nella Rivoluzione, in particolare di Olympe De Gouges e della sua Dichiarazione dei Diritti delle donne. Questo ha permesso un approfondimento di Educazione Civica sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Donna.

Classe quinta:

- Storia "*La résistance*"

Lingua veicolare: Francese

Descrizione: Mme Preveraud ha sviluppato un percorso sulla Resistenza in Francia: "*La résistance pendant la 2nde Guerre Mondiale*". Partendo da una contestualizzazione storica, la docente ha analizzato i differenti tipi di "Resistenza" messi in atto dalle popolazioni oppresse dal 1940 fino ai tempi di oggi. Ha analizzato l'"*Appel aux français*" del 18 giugno del 1940 di Charles de Gaulle, ha svolto uno studio del "*Chant des partisans*" con un confronto al canto "*Bella ciao*" e l'analisi del poema «*Liberté*» de Paul Eluard. Per approfondire la classe ha letto il romanzo "*Le silence de la mer*" di Vercors sulla Resistenza silenziosa.

- Storia dell'arte (*L'arte e i totalitarismi*)

Lingua veicolare: Inglese

Descrizione: Il percorso è stato svolto dal lettore di inglese, prof. Brand, e concordato con la docente di Storia dell'arte, prof. ssa Donato e ha analizzato alcuni esempi di arte propagandistica nella storia del Novecento.

Maggiori dettagli sull'argomento trattato sono indicati nei programmi delle due discipline coinvolte.

1.9. Iniziative complementari e integrative

Classe Prima:

- Progetto E-Twinning con una scuola portoghese, curato dalla prof. ssa Cannito;
- L'uscita didattica programmata a Populonia non ha avuto luogo a causa dell'emergenza sanitaria.

Classe Seconda:

- Introduzione nel curriculum della materia di Educazione Civica.

Classe Terza:

- Esame DSD1 e corso di potenziamento;
- Esame DELF B1 e corso preparatorio;
- Progetto "Mot de passe" con le attività offerte dall'Institut Français di Firenze sul tema "*Le Temps des Cathédrales*".

Classe Quarta:

- Esame DELF B2 e corso preparatorio;
- Esame First (B2/C1) e corso preparatorio;
- Scambio linguistico con Liceo di Toulouse, Francia;
- Uscita didattica agli Uffici;
- Partecipazione ad una "Classe découvertes" di una mattina all'Institut Français di Firenze;
- Spettacolo teatrale "Il Purgatorio" nei locali della scuola;
- Spettacolo teatrale sulla figura di Rosalind Franklin, nei locali della scuola;
- Partecipazione ad una conferenza sulla donazione del sangue con AVIS;

Classe Quinta:

- DSD2 (B2/C1) e corso preparatorio;
- First (B2/C1);
- Visione del film Io Capitano, nell'ambito del progetto d'Istituto "Res publica";
- Incontro con il responsabile della sezione didattica del Museo della deportazione di Prato sul tema "*Universo concentrazionario e deportazione*";
- Visita al Museo della Deportazione e della Resistenza di Prato;
- Partecipazione ad uno spettacolo teatrale sul tema dell'autismo: "*OutIsMe*", presso i locali della scuola;
- Partecipazione ad uno spettacolo teatrale sul tema del *gender gap*, "*Chi ha paura di Cecilia Payne?*", nei locali della scuola;
- Incontro con lo scrittore Carlo Greppi sul libro "Un uomo di poche parole";
- Viaggio di istruzione a Praga;
- Formazione di base sul primo soccorso BLS (Progetto d'Istituto "Cittadini della salute");
- Uscita ambientale e di trekking sul Monteferrato.

1.10. Credito scolastico

Il Collegio dei Docenti, nelle sedute del 28 ottobre 2019 e del 13 aprile 2023, ha deliberato di riconoscere come utili all'attribuzione del credito scolastico di norma le seguenti attività:

- certificazioni linguistiche di livello pari o superiore a quello previsto per l'anno in corso;
- piazzamento nei primi 10 posti in gare di livello almeno regionale patrocinate dalla scuola;
- partecipazione a progetti gratuiti patrocinati dalla scuola con attestazione di frequenza pari o superiore a 20 ore;
- partecipazione a corsi di potenziamento;
- partecipazione a progetti europei (PON, ERASMUS);
- partecipazioni a competizioni sportive extrascolastiche di livello agonistico per le quali è attivato un Progetto Formativo Personalizzato.

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 26-05-2021 ha inoltre approvato i seguenti criteri:

- se la media è uguale o maggiore di 6,5-7,5-8,5 si assegna di norma il credito massimo della fascia;
- se la media è maggiore di 9 si assegna di norma il credito massimo della fascia.

Sarà cura del consiglio di classe la ponderata considerazione di detti documenti, che costituiscono un contributo all'analisi della figura di ciascun allievo nel suo insieme.

2. TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI

3.

I docenti del C. d. C., tenendo presente la situazione di partenza, si sono impegnati a promuovere, durante la loro attività didattica, il conseguimento degli obiettivi formativi trasversali riportati nel PTOF in vigore nel corrente anno scolastico e articolati in

- competenze a conclusione del percorso liceale;
- competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Nello specifico, i docenti sono concordi nel rilevare che la classe ha raggiunto i seguenti obiettivi generali concordati in sede di programmazione di inizio anno e coerenti con le competenze previste in uscita:

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole

discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in almeno una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione,

senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Metodologie e tecniche di insegnamento

Le scelte metodologiche si sono basate su un'idea dell'apprendimento attiva e creativa delle proprie competenze; pertanto, si è fatto ricorso a:

- lezioni frontali ma interattive
- lavori di coppia e di gruppo monitorati dal docente
- lavoro individuale a casa e a scuola
- ricerca individuale e/o di gruppo
- utilizzo di strumenti didattici audiovisivi
- utilizzo dei laboratori e della biblioteca
- tecniche di *problem posing* e *problem solving*

- uso, ovviamente, nei lunghi periodi di didattica digitale integrata delle classi virtuali.

Carichi di lavoro domestico e valutazione

I docenti si sono adoperati per distribuire in modo equilibrato il carico di lavoro domestico, cercando però anche di far crescere le capacità di organizzazione e la responsabile applicazione allo studio da parte degli studenti. Per quanto possibile, si è fatto in modo di non somministrare più di una prova scritta all'interno della stessa mattinata.

Le valutazioni sono state effettuate attraverso verifiche scritte (per le materie che prevedono valutazione scritta e orale: test a risposta chiusa o aperta, produzione di elaborati scritti) e orali (interventi, relazioni, esposizioni, colloqui); per procedere alla valutazione dell'orale si sono svolte anche prove scritte (comprese anche le simulazioni di terza prova), garantendo comunque la verifica attraverso almeno un intervento orale.

La valutazione, espressa con votazione numerica da 1 a 10 e trasmessa agli alunni, ha mirato a renderli più responsabili e consapevoli delle competenze acquisite o da acquisire. Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi specifici nelle singole discipline, dell'interesse, della partecipazione, della continuità dell'impegno, sia in classe che a casa, anche e soprattutto dell'evoluzione rispetto al punto di partenza.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione specifici delle singole discipline si rimanda alle programmazioni individuali e dei gruppi disciplinari.

Criteri di valutazione per le operazioni di scrutinio finale:

Il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti elementi per l'attribuzione dei voti di profitto in sede di scrutinio di ammissione:

- a) raggiungimento degli obiettivi specifici delle singole discipline (per i quali si rimanda alle programmazioni individuali e per materia degli insegnanti), in rapporto a quelli definiti dal Consiglio di Classe stesso;
- b) rendimento dell'intero anno scolastico, con particolare attenzione all'evoluzione rispetto alla situazione di partenza;
- c) serietà del lavoro (impegno) e rapporto più o meno motivato con le discipline (interesse);
- d) frequenza alle lezioni;
- e) capacità propositiva ed autonomia di studio.

4. CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARI

Per ciascuna disciplina sono indicati:

- Profilo della classe (interesse, partecipazione, frequenza, livello di preparazione raggiunto, nonché ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello svolgimento dell'esame)
- Raggiungimento degli obiettivi (conoscenze, competenze, abilità)
- Metodologie didattiche (eventuali raccordi interdisciplinari)
- Materiali didattici e spazi utilizzati
- Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione
- Contenuti (precisare eventuali contenuti interdisciplinari)

Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Marco Biagioli

Profilo della classe

La classe è formata da 18 alunni; non ha mantenuto lo stesso docente per tutta la durata del triennio in quanto il sottoscritto vi è stato assegnato solo a partire dal quarto anno. Si denota dopo un confronto con i colleghi che la classe ha maturato nel corso del triennio una progressiva capacità a lavorare in team e si dimostra, al termine del percorso liceale, abbastanza unita e collaborativa. Gli alunni dimostrano generalmente discreto interesse per la disciplina e attenzione nel corso delle lezioni ma non tutti partecipano in modo costruttivo al dialogo educativo. In generale si riscontra un approccio che tende poco all'approfondimento e i discenti appaiono spesso non del tutto autonomi nell'organizzazione dello studio e nella capacità di discernere gli elementi oggetto di studio secondo un ordine gerarchico. Per questo gli alunni, se si escludono pochi elementi, sono caratterizzati da uno studio principalmente mnemonico e poco organizzato che si è spesso concentrato nei periodi prossimi alla valutazione. Si è cercato da parte dell'insegnante di lavorare su questo aspetto in modo da stimolare le singole attitudini al giudizio critico per tentare di fornire strumenti il più possibile funzionali ad un eventuale percorso universitario e incoraggiare le singole autonomie. In parte della classe, tuttavia, persistono ancora alcune criticità nell'organizzazione degli aspetti già rammentati. I ragazzi hanno perlopiù necessitato di supporto per quanto riguarda la comprensione degli elementi di analisi letteraria quando questi viravano verso un approfondimento serio e talvolta si riscontra ancora un approccio che fatica a scalfire la superficie della disciplina.

Tuttavia i ragazzi hanno sempre mostrato disponibilità al miglioramento e l'armonia che si è respirata durante il quinto anno tra gli studenti è stata utile a tamponare in parte le carenze di tipo metodologico attraverso il lavoro in gruppi.

Alcune incertezze si evidenziano, se si esclude un piccolo gruppo di studenti, anche per quanto riguarda la parte della produzione scritta, talvolta carente di competenze linguistiche avanzate e di

adeguate capacità argomentative. Chi scrive crede che quest'ultima caratteristica sia in parte imputabile a quanto già evidenziato e in parte sia di tipo generazionale. Tuttavia nel campo della produzione scritta spicca uno studente in grado di armonizzare bene capacità critiche, argomentative e di connessione tra le varie discipline e dare vita a lavori notevoli.

Tutte e tutti hanno comunque compiuto un percorso di crescita nel corso del triennio (ricordiamo che gli anni del biennio sono stati investiti dalla pandemia e dalla conseguente ondata di alternanza tra lezioni in presenza e a distanza), dando prova di aver anche acquisito in modo consapevole le competenze di cittadinanza attese. Infatti, la classe, fin dalla terza ha partecipato con interesse al progetto di Educazione alla Cittadinanza *Res publica* previsto nel PTOF, affrontando, attraverso letture di testi, partecipazione a conferenze e *peer education*, i seguenti temi: violenza di genere, discriminazione, bullismo e cyberbullismo, criminalità organizzata, emarginazione sociale, impegno e partecipazione.

Da segnalare, infine, che negli ultimi anni, a seguito delle misure sanitarie adottate per contrastare il Covid-19, si è preferito consolidare competenze di base che affrontare un eccessivo numero di testi. Questo anche in relazione al fatto che il docente si è spesso scontrato con la mancanza di autonomia dei discenti e ha preferito concentrarsi su un lavoro di tipo più qualitativo che quantitativo una volta acquisita la consapevolezza che un numero maggiore di letture affrontate nel lavoro casalingo non avrebbe portato a un reale vantaggio per gli studenti e per l'acquisizione delle competenze.

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Gli alunni hanno conseguito, a livelli diversi, i seguenti obiettivi disciplinari che vengono esposti facendo riferimento alle competenze disciplinari inserite nel PTOF.

- Conoscenza sufficientemente articolata del pensiero e dell'opera degli autori più significativi e delle principali tendenze della storia letteraria dell'ultimo Ottocento e del Novecento. Conoscenza del Paradiso dantesco nelle sue strutture generali con parafrasi e commento di canti scelti.
- Competenze di lettura, comprensione e interpretazione critica di testi di vario tipo: a) consolidamento della consapevolezza della lettura come conoscenza di sé e del mondo; b) utilizzo appropriato di tecniche di analisi di un testo (parafrasi, analisi delle componenti tematiche e formali, inserimento nel contesto storico e culturale); c) valutazione critica, logicamente argomentata.
- Competenze espressive e argomentative: a) esprimersi con chiarezza e correttezza in relazione ai diversi contesti e scopi; b) compiere analisi e sintesi su un testo; c) saper ordinare fatti e concetti in base a rapporti logici e cronologici; d) saper rielaborare criticamente e in modo autonomo gli argomenti studiati.
- Produzione di elaborati scritti corretti, completi e coesi, rispondenti a varie tipologie testuali: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano in prosa o in poesia; analisi e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Metodologie didattiche

- a. Lavoro in classe insegnante-alunni: lezione frontale; lezione interattiva; riflessione sulle diverse tipologie testuali in funzione della prova d'esame; discussione su argomenti di attualità e/o di problematiche sollecitate dagli alunni.
- b. Lavoro in classe degli alunni: attenzione e partecipazione attiva; verifiche orali; interventi personali; prove scritte.
- c. Lavoro a casa degli alunni: acquisizione delle conoscenze; rielaborazione dei contenuti; lettura autonoma di testi letterari; esercizi di analisi scritti e orali.

I **tempi** di svolgimento del programma sono stati i seguenti:

Trimestre: Romanticismo. Leopardi. La Scapigliatura. Il Naturalismo. Il Verismo. Verga.

Pentamestre: Verga. Il Decadentismo. Pascoli. D'Annunzio. Pirandello. Svevo. Le avanguardie. Ungaretti, Montale. Narratori del Secondo Novecento.

Alla lettura del Paradiso è stata dedicata un'ora settimanale dell'orario curricolare.

Materiali didattici o spazi utilizzati

Utilizzo dei libri di testo in adozione:

R. Brusca - G. Tellini Il palazzo di Atlante, vol. 2b, vol. Leopardi, vol. 3a, vol. 3b ed. G. D'Anna; Dante Alighieri, La Divina Commedia, Paradiso, a. c. U. Bosco- G. Reggio, ed. Le Monnier Scuola. Letture da saggi critici; materiali in fotocopia; materiale in video; rappresentazioni teatrali; incontri culturali.

Spazi: aula.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Verifiche scritte - Svolgimento di varie prove rispondenti alle seguenti tipologie testuali: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano in prosa o in poesia; analisi e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia A, B, C).

Nella produzione dell'analisi di un testo letterario o argomentativo (tipologia A/B) è stata lasciata agli alunni la facoltà di utilizzare in modo non vincolante il questionario sia per quanto riguarda l'ordine in cui si susseguono le domande che per quanto concerne la possibile integrazione con ulteriori rilevazioni da parte degli alunni.

Verifiche orali - I colloqui individuali generalmente hanno preso avvio dalla lettura un testo, in prosa o poesia, cui è seguita l'analisi, il commento critico e l'inquadramento nel contesto storico-letterario, oppure dalla proposta di una tematica da sviluppare e argomentare con riferimenti puntuali ai testi. Sono state proposte prove svolte in forma scritta (quesiti di letteratura, comprensione e parafrasi di passi del Paradiso) ad integrazione dei colloqui orali.

Nel I° trimestre le verifiche sono state almeno tre (uno scritto e due orali), nel pentamestre le verifiche sono state due per l'orale e due per lo scritto (di cui una simulazione di prima prova della durata di 5 ore).

Per i **criteri di valutazione** ci si è attenuti alle griglie concordate a livello disciplinare

Prove orali

- Livello di sufficienza: comprensione delle problematiche, conoscenza adeguata dell'argomento, essenziali competenze di lettura, spiegazione e commento del testo, correttezza espositiva.
- Elementi per una valutazione superiore: conoscenza approfondita dell'argomento, sicure competenze nella lettura e comprensione del testo, capacità di formulare giudizi, correttezza espositiva e possesso sicuro di un lessico appropriato, rielaborazione critica e personale.

Prove scritte

- Livello di sufficienza: pertinenza alla traccia e presenza di conoscenze adeguate, espresse in forma corretta.
- Elementi per una valutazione superiore: sicurezza di argomentazioni in una struttura di sicura pertinenza alla traccia, capacità di rielaborazione personale, sulla base di conoscenze approfondite e documentate, capacità di giudizio critico autonomo, possesso di mezzi espressivi adeguati, lessico preciso e pertinente, rispetto del registro.

Contenuti

L'ETÀ DEL ROMANTICISMO

Genesi e caratteri del Romanticismo in Europa; Romanticismo ed Illuminismo; la poetica romantica; il programma dei romantici italiani; la polemica classico-romantica in Italia.

Giacomo Leopardi: la vita e le fasi del pensiero leopardiano; la poetica del “vago e dell'indefinito”; l’”ultimo” Leopardi.

Dai Canti:

- *L'infinito*
- *La sera del dì di festa*
- *A Silvia*
- *La quiete dopo la tempesta*
- *Il sabato del villaggio*
- *La ginestra* (alcuni passaggi)

Dalle Operette morali:

- *Dialogo della Natura e di un islandese*

L'ETÀ POST-UNITARIA

La seconda metà dell'Ottocento tra Romanticismo, Positivismo, Naturalismo e Verismo

La Scapigliatura: caratteri generali

E. Praga: *Preludio*

Dal Naturalismo francese al Verismo italiano

Giovanni Verga: biografia; la narrativa preverista; il Verga verista: *Vita dei campi*; *I Malavoglia* ed il ciclo dei vinti; le *Novelle rusticane*; *Mastro don Gesualdo*; Verga fra Positivismo e Decadentismo; la poetica: impersonalità e l'eclissi dell'autore; la regressione; i vinti e la fiamma del progresso; l' "ideale dell'ostrica".

Da *Vita dei campi*:

- *“Rendere invisibile la mano dell'artista”*
- *Rosso Malpelo*
- *La lupa*
- *Cavalleria rusticana*

I Malavoglia: sintesi del contenuto

Mastro-don Gesualdo: sintesi del contenuto

IL DECADENTISMO

L'origine del termine; coordinate storiche; la poetica

Giovanni Pascoli: biografia; la visione del mondo; la poetica della “maraviglia”: *Il fanciullino*; la poetica del frammento: *Myricae*; le raccolte poetiche; i temi della poesia pascoliana; le soluzioni formali.

Da *Myricae*:

- *Lavandare*
- *X Agosto*
- *L'assiuolo*
- *Temporale*
- *Il lampo*
- *Il tuono*

Dai *Canti di Castelvecchio*:

- *Il gelsomino notturno*

Gabriele D'Annunzio: biografia ed opere: le varie fasi della produzione dannunziana; la sua posizione nel panorama storico-culturale tra la fine dell'Ottocento e i primi vent'anni del Novecento; i miti dell'estetismo e del superomismo.

Da *Alcyone*:

- *La sera fiesolana*
- *La pioggia nel pineto*

La prosa: sintesi dei principali romanzi

Da **Il piacere**:

- *“L'attesa dell'amante”*

La poetica del Notturmo

IL PRIMO NOVECENTO:

Il contesto storico, artistico e culturale.

La poesia: la ricerca di nuove forme; i Futuristi; i Crepuscolari.

Filippo Tommaso Marinetti:

- *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

Guido Gozzano:

- *Le golose*
- *La signorina Felicità* (parziale)

La Narrativa del Novecento

Italo Svevo: la vita; la sua cultura, i tre romanzi principali: *Una vita*, *Senilità* e *la coscienza di Zeno*; le novità della narrativa sveviana; la novità strutturale e ideologica de *La coscienza di Zeno*.

La coscienza di Zeno: lettura integrale

***L. Pirandello:** biografia; la visione del mondo; la poetica; le novelle e le poesie; i romanzi; il teatro; l'ultimo Pirandello: i “miti teatrali” e le ultime novelle.

Da *L'Umorismo*:

- *L'esempio della vecchia signora imbellettata.*
- *La vita come continuo fluire*
- *L'arte umoristica*

Dalle **NOVELLE PER UN ANNO:**

- *Il treno ha fischiato*
- *La giara*

***La poesia tra le due guerre:**

***Giuseppe Ungaretti:** profilo biografico; le opere e la poetica: dal *Porto sepolto* all' *Allegria*; il *Sentimento del tempo*; le ultime raccolte.

Da L'ALLEGRIA:

- *Il porto sepolto*
- *Fratelli*
- *Sono una creatura*
- *I fiumi*
- *Veglia*
- *Mattina*
- *Soldati*

***Umberto Saba:** la vita e le opere: fra tradizione e modernità

***E. Montale:** la vita e le opere; il male di vivere e la ricerca del varco; la poetica e lo stile
Da **OSSI DI SEPPIA:**

- *Non chiederci la parola*
- *Meriggiare pallido e assorto*
- *Spesso il male di vivere*

Da **SATURA:**

- *Ho sceso dandoti il braccio*
-

***La narrativa italiana fra le due guerre:**

- Il romanzo della borghesia: A. Moravia, **Gli indifferenti** (trama e tratti principali)

***DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI:**

Il Neorealismo: lettura a scelta di uno dei seguenti romanzi:

- **E. Vittorini:** *Uomini e no*
- **B. Fenoglio:** *Una questione privata*
- **C. Pavese:** *La casa in collina*
- **I. Calvino:** *Il sentiero dei nidi di ragno*

***Italo Calvino:** introduzione all'autore ed alla sua poetica.

Dante, *Paradiso*, canti I, III, VI, XI, *XII, *XV (vv. 88-148), *XVII (vv.37-99; 121-142); *XXXIII.

Degli argomenti contrassegnati con * si prevede lo svolgimento nel mese di maggio.

Profilo della classe

Ho seguito gli studenti fin dal primo anno scolastico e posso affermare che questa classe ha sempre mostrato impegno e determinazione nel migliorare le proprie competenze linguistiche, nonostante le sfide incontrate durante il percorso scolastico, caratterizzato da una serie di ostacoli, soprattutto a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia di COVID-19, che ha visto i primi due anni e parte del terzo caratterizzati da periodi di didattica a distanza, che hanno richiesto agli studenti un adattamento rapido e una disciplina personale notevole.

Durante il corso degli anni ho potuto osservare una maturazione di questi giovani, non solo dal punto di vista accademico, ma anche sul piano personale. Gli studenti hanno manifestato un atteggiamento rispettoso e collaborativo sia verso la sottoscritta, sia nei confronti del lettore madrelingua, che ha contribuito alla loro formazione linguistica, mantenendo una partecipazione costante e un vivo interesse alle attività didattiche proposte.

È importante sottolineare che il livello di preparazione raggiunto dalla classe è eterogeneo in quanto alcuni studenti hanno conseguito una buona competenza linguistica, altri hanno raggiunto una preparazione nel complesso soddisfacente e un terzo gruppetto di alunni ha ottenuto risultati accettabili. Tuttavia, ciò che li accomuna, è l'impegno costante e la volontà di migliorarsi, indipendentemente dalle loro capacità iniziali.

Competenze

Durante il secondo biennio l'alunno acquisisce, generalmente, competenze linguistico-comunicative rapportabili orientativamente al Livello B2 del Quadro Comune di Riferimento per le lingue e sviluppa competenze interpretative del contesto culturale relativo alla lingua studiata, attraverso il contatto con una molteplicità di testi.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento alle aree umanistica e scientifica.;
- comprendere, contestualizzare e confrontare testi letterari e produzioni artistiche di epoche diverse con priorità per quei generi che o per quelle tematiche che risultano motivanti per lo studente.
- produrre testi orali e scritti strutturati e coesi, per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con opportune argomentazioni, su temi di attualità, letteratura, cinema, arte, ed esprimere sogni, speranze e progetti di vita; narrare una storia e la trama di un libro o di un film e descrivere le sue impressioni.
- partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto
- riflettere sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi) anche in un'ottica comparativa.
- utilizzare la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche.

Metodologie e tecniche d'insegnamento

Nell'ambito dell'attività didattica sono state adottate varie metodologie, tali da favorire i diversi stili di apprendimento degli allievi.

Le lezioni sono state sia frontali che interattive. Gli alunni hanno lavorato individualmente e in gruppo, sono state fatte correzioni individuali e collettive e, gradualmente, si è cercato di educare

gli alunni all'autovalutazione di quanto prodotto. La partecipazione attiva alle lezioni ha permesso l'immediato riscontro dei livelli di comprensione degli argomenti affrontati, e ha stimolato la discussione libera e guidata.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

La tipologia delle prove è stata la seguente:

- verifiche formative: discussioni libere e guidate, relazioni scritte e orali, questionari, colloqui all'interno delle lezioni interattive.
- verifiche sommative: interrogazioni e/o questionari con items di varia tipologia, produzioni scritte a strutture testuali diversificate, test strutturati e semi-strutturati.

Sono state assegnate due valutazioni (scritte e orali) sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

I criteri di valutazione hanno misurato il livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari succitati, facendo riferimento alla griglia dei descrittori del PTOF

CONTENUTI DISCIPLINARI

Dal libro di testo: *Time Machines Plus*, edito dalla DeA Scuola (vol 1 e 2)

THE ROMANTIC AGE

An Age of Revolutions:

A Time of change p.220

The Industrial Revolution p.222

The new industrial society p.224

The French Revolution p.224

The Napoleonic Wars p.224

Free trade and political repression p.224

Protest and movement in Britain p.225

The road to reform p.225

Romantic Poetry

Poetic visions p.226

Main characteristics of Romantic poetry p.226

Romantic Poets: the First Generation, Precursors of Romanticism, Wordsworth and Coleridge p.228

William Blake:

Life, Literary and artistic production p.232

Songs of Innocence and Experience: Stylistic features and themes, Symbolism p.232-233

The Chimney Sweeper (Songs of Innocence) (su fotocopie fornite dall'insegnante)

The Chimney Sweeper (Songs of Experience) p.238

London p.240

William Wordsworth: life, Literary production, Lyrical Ballads, The Preface to "Lyrical Ballads": a poetic manifesto, Visions of nature p.242-243

"Sonnet Composed upon Westminster Bridge" (su fotocopie fornite dall'insegnante)

Samuel Taylor Coleridge: Life, Literary production p.256

Primary and Secondary Imagination p.256

The Rime of the Ancient Mariner: the story, Stylistic features, interpretations p.257

There was a ship p.258-259

The ice was all around p.260-261

The Novel in the Romantic Age

The Gothic Novel: characteristics of the Gothic novel (su fotocopie fornite dall'insegnante)

Gothic subversions p.293

Mary Shelley: Life, literary production p.306

Frankenstein: The story, Stylistic features, Themes and interpretations p.306-307

The Creation of the Monster (su fotocopia fornite dall'insegnante)
What was I? p.308-309

THE VICTORIAN AGE

(su fotocopia fornite dall'insegnante)

The First Half of the 19th Century

The Later Years of Queen Victoria's Reign

The British Empire

A nation of town dwellers

The urban habitat

The Victorian Compromise

The Victorian Frame of mind

The Victorian Literary Context (su fotocopia fornite dall'insegnante)

Charles Dickens: Life, Literary production p.30

Oliver Twist: the story, Themes p.30-31

Oliver wants some more (su fotocopia fornite dall'insegnante)

Hard times: the story, Themes and features, Unforgettable characters p.36

Coketown (su fotocopia fornite dall'insegnante)

Oscar Wilde: Life, Literary production p.76

The Picture of Dorian Gray: The Preface, the story, the exchange of art and life, Truth and beauty p.76-77

Dorian's death (su fotocopia fornite dall'insegnante)

THE AGE OF MODERNISM

The 20th century (accenni storici)

The first decades of the 20th century

The Irish Question

Imperial rivalry

The Russian Revolution

The cost of war and the desire for peace

The creation of the Irish Free State

The inter-war years

The Great Depression

Hitler's rise to power

World War II

The Holocaust

Modernism

Modernism in Europe p.162

Influences on Modernism: Freud's theory on the unconscious, Bergson's philosophy of "duration" p.162-163, più fotocopia fornite dall'insegnante

The Novel in the Modern Age

Modernism and the novel p.166

Stream of consciousness fiction p.166

Joyce and Woolf: diverging streams p.167

Joseph Conrad: Life, Literary production p.168

Heart of Darkness: The story, Conrad's journey to the Congo, Stylistic features, Interpretations p.168-169

A slight clinking (su fotocopia fornite dall'insegnante)

Virginia Woolf: Life, Literary production, Interior time, Moments of being p.192-193

Mrs. Dalloway: The story, Features and themes p.193

Clarissa and Septimus (su fotocopie fornite dall'insegnante)

George Orwell: Life, Literary production p.208

The Dystopian Novel (su fotocopie fornite dall'insegnante)

Nineteen Eighty-Four: The story, Features and themes, Newspeak and Doublethink p.208-209

Big Brother is watching you p.210-211

CONTEMPORARY TIMES

Drama for our Time

Drama after World War II p.392

The Theatre of the Absurd and Samuel Beckett p.392

Samuel Beckett: Life and literary production, the last Modernist p.394

Waiting for Godot: The story, Features and Themes, Beckett's characters p.396-397

All the dead voices p.397-398

Tutti gli argomenti succitati sono stati svolti in data antecedente al 15 maggio 2024

La parte di lettorato è stata curata dal prof. Donald Joseph Brand

Programma Conversazione in Lingua Inglese Docente Donald Brand

- Descriptive text: Henry James, *The Portrait of a Lady*
- Narrative text: Conan Doyle, *Sherlock Holmes*
- Gender Parity: "Can women make the world more peaceful?"
- United Nations: "Agencies and responsibilities"
- Early Twentieth Century: "Suffragette Movement"; "Welfare State in Britain"
- Modernism: James Joyce, *Eveline/ The Dead*
- The Great Depression: John Steinbeck, *The Grapes of Wrath*
- Totalitarianism

Profilo della classe

Ho iniziato a lavorare con gli alunni della 5BL dalla seconda. Il gruppo si è mostrato subito accogliente e rispettoso dei ruoli e delle richieste fatte, sebbene timoroso e con un diffuso atteggiamento di passività, di poca o media autostima, dovuto alle modalità di insegnamento legate all'emergenza pandemica allora in essere. L'interesse per la cultura tedesca è stato teso al continuo miglioramento, e ciò ha favorito un continuo scambio tra me e gli alunni, sia sul piano dei contenuti che delle strategie da attuare, con l'obiettivo di creare un setting di fiducia reciproca. Pertanto, sebbene le lezioni si siano sempre svolte in un clima corretto e sereno, la mia azione, soprattutto nella prima parte del triennio, è stata rivolta alla ri-motivazione e al recupero della fiducia in sé stessi come parlanti attivi. Gli alunni hanno accompagnato le attività in classe con uno studio grosso modo regolare, tranne che in qualche caso, e, talvolta, anche molto approfondito, finalizzato all'acquisizione di competenze linguistiche relative alla lingua dell'attualità, della cultura e della letteratura tedesca. Pertanto, nella metà dei casi, sono stati conseguiti dei discreti o buoni traguardi, sia in ambito linguistico che culturale, che denotano un metodo di studio adeguato e sistematico. Per una buona metà degli alunni, invece, permane ancora purtroppo qualche diffusa fragilità e senso di sfiducia nelle proprie competenze, frutto, anche, di un metodo di studio non sempre adeguato. La classe ha partecipato, nei limiti possibili durante gli anni della crisi pandemica, e poi in modo pieno e soddisfacente, alle attività proposte nell'ambito della programmazione del dipartimento di lingua e cultura tedesca, rendendosi disponibili, ad esempio, ad accogliere in classe i tirocinanti proposti dal Ministero tedesco nell'ambito del volontariato sociale (*Kulturweit*). La classe ha inoltre seguito il percorso DSD in quanto facente parte della rete di scuole riconosciute dall'istituto *Zentralstelle für das Auslandsschulwesen* del Ministero dell'istruzione tedesco come sede di formazione e conseguimento del Diploma di Lingua e Cultura Tedesca di Livello 1 e di Livello 2, frequentando a gruppi le lezioni proposte dai referenti del percorso, stabilmente ospitati presso l'Istituto. Tutta la classe ha partecipato con profitto al percorso A2/B1 in terza, solo sette alunni hanno partecipato, invece, al percorso B2/C1 in quinta. Due alunne sono state selezionate da una commissione mista per partecipare al progetto CERV, di cui al punto 1.4 del presente documento.

Raggiungimento degli obiettivi

Al terzo anno quasi tutta la classe ha superato l'esame DSD I conseguendo un livello misto di A2 e B1. Al quinto anno in diversi hanno scelto di sostenere l'esame DSD II, ottenendo il diploma di livello B2 (3 alunni) e C1 (2 alunne). Al termine dell'anno scolastico ha raggiunto il livello B2 la quasi totalità della classe, anche se in alcuni casi permangono difficoltà dovute a qualche lacuna pregressa.

Metodologie didattiche

La lezione è stata sempre svolta in forma dialogica, è stata sempre favorita l'interazione a coppie o a piccoli gruppi. In plenum sono state affrontate le tematiche di base e sono stati esposti i lavori eseguiti dagli alunni supportati, talvolta, da presentazioni PPT. La docente madrelingua ha lavorato nella prima parte dell'anno al perfezionamento delle competenze orali proponendo cluster

sui diversi argomenti affrontati mentre nel corso del secondo quadrimestre ha supportato, lavorando con me in team, la preparazione alle tematiche dell'Esame di Stato, presentando un'analisi del testo teatrale di F. Dürrenmatt. *Die Physiker*, sul tema della scienza e del suo rapporto con la morale.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Le lezioni sono state svolte in classe, occasionalmente nel DSD-Raum; i materiali utilizzati, oltre al testo di letteratura e al manuale di lingua, sono quelli indicati dal Deutsche Auslandsschulwesen per le DSD-Schulen, oltre ad articoli autentici. Ogni tipo di materiale audio, video o di lettura diverso dal libro di testo è stato di volta in volta fornito in fotocopia o condiviso su piattaforma Google, mediante l'applicazione Classroom:

- *Nicht nur Literatur*, A. Frassinetti, A. Rota, Principato.
- *Perfekt 3*, G. Montali, D. Mandelli, N. Czernohous Linzi, Loescher Editore.
- <https://learngerman.dw.com/de/deutsch-lernen>.
- <https://www.pasch-net.de>

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Fino a gennaio il lavoro è stato incentrato sulle tematiche indicate per le DSD-Schulen. È stato intensificato e valutato il lavoro su Hörverstehen (ascolto), Leseverstehen (lettura) livello B2/C1 e sulla presentazione di un tema di attualità per quanto riguarda la produzione orale e sulla pratica del riassunto, dell'analisi di un grafico, dell'argomentazione per quanto riguarda la produzione scritta.

Per le valutazioni sono state utilizzate le griglie previste dal ministero tedesco per le DSD-Schulen. Da febbraio alla fine dell'anno è stato ripreso lo studio della letteratura e le valutazioni si sono basate essenzialmente su quesiti scritti (a risposta aperta) e orali sui testi e gli autori trattati.

Contenuti

Esercizi di scrittura, comprensione orale e scritta, produzione orale (Kurzvortrag und Präsentation). Uso di tecniche e strategie di presentazione, di comunicazione, strutture e supporti multimediali.

Aktuelle Themen:

- Umwelt und Natur
- Digitalisierung und digitale Welt
- Gleichstellung der Geschlechter
- Nachhaltiger Konsum
- Reisen

Literatur:

- Klassik (SS. 78-79)
- Goethe als Klassiker (SS- 80-82)
 - Faust, das Werk (SS. 83-84)
 - "Mignon", aus *Wilhelm Meisters Lehrjahre* (SS. 88-90)

- Romantik: romantische Revolution und Motive (SS. 104-110)
- Ältere oder Frühromantik; Jüngere oder Spätromantik (S. 110)
- „Novalis“ (Friedrich von Hardenberg)
 - *1. Hymne an die Nacht*
- Joseph von Eichendorff (SS. 120-125)
 - *Mondnacht* (S. 121)
 - *Sehnsucht* (S. 124)
- Realismus (Geschichte und Zeitgeist)
- Zwischen zwei Revolutionen (S. 138)
- Bismarck – Reichsgründung (SS. 139 – 140)
- Aufstieg des Bürgertums und Proletariat (S. 141)
- Philosophie: G. F. Hegel, L. Feuerbach, A. Schopenhauer, K. Marx (S. 143-144)
- Die vorrealistische Epoche (SS. 146-147)
- H. Heine (S. 148)
 - *Das Lied der Loreley* (S. 152)
 - *Die schlesischen Weber* (S. 154)
- Der bürgerliche Realismus T. Fontane (S. 166-167)
 - *Effi Briest* (Auszug aus dem 9. Kapitel, s. Kopie „Besuche im Dorf“)
 - *Effi Briest* (Auszug aus dem 27. Kapitel, s. Kopie „Es muss sein!“)
 - *Effi Briest* (*Verfilmung* von H. Huntgeburth, D 2008)
- Die Moderne: Der Untergang zweier Monarchien; Neue Technologien – Großbürgertum und Proletariat (SS. 182-184)
- Sigmund Freud (S. 189)
- Stilpluralismus: Naturalismus, Symbolismus, Impressionismus, Expressionismus (SS. 190-191)
- T. Mann
 - *Tonio Kröger* (1. Kapitel) (S. 206)
- A. Holz
 - *Ihr Dach stieß fast bis in die Sterne* (S. 193)
- G. Heym
 - *Der Gott der Stadt* (S. 219)

- J. van Hoddiss
 - *Weltende* (S. 232)
- F. Kafka
 - „Vor dem Gesetz“ (Aus *Der Prozess*) (SS. 248-250)
 - *Die Verwandlung* (Anfang des 1. Kapitels) (Kopie)
- Weimarer Republik – Hitlerzeit – Exil (SS. 288-292)
- Die Katastrophe des Dritten Reichs (S. 322)
- Widerstand gegen Nationalsozialismus (S. 325)
- Exilliteratur (S. 328)
- T. Mann
 - *Deutsche Hörer!* (Radioansprache 1943)* (S. 339)
- B. Brecht* (SS. 330-336)
 - *Deutschland 1933**
 - *Mein Bruder war ein Flieger**
 - *Die Bücherverbrennung**
 - *Leben des Galilei* (Auszug aus der 1. Szene)*
- Trümmerliteratur*(s. 376)
- P. Celan
 - *Todesfuge** (S. 380)
- W. Borchert
 - *Die Küchenuhr** (S. 388)
- *Das Leben der Anderen* (Film aus dem Jahr 2006)

Gli argomenti contrassegnati da * sono da svolgersi entro la fine dell'a. s.

Modulo di Educazione Civica (5 ore + verifica di un lavoro laboratoriale)

Il percorso svolto ha avuto come nucleo tematico l'Indifferenza e si è poi declinato nelle tematiche della persecuzione e deportazione fascista e delle varie forme di resistenza passiva ed attiva esercitate tra l'Italia e la Germania durante la seconda guerra mondiale.

Nel mese di aprile la classe ha assistito ad un incontro con il responsabile del Museo della Deportazione e della Resistenza di Figline, presso Prato, visitando poi i luoghi del ricordo legati all'eccidio nazifascista del settembre 1944.

Programma di Conversazione in Lingua Tedesca Docente: Diana Münter

- *Sommercamp*: training intensivo delle quattro competenze oggetto dell'esame DSD2: HV, LV, MK, SK.
- Klimawandel, Erklärvideo Edeos "Wissenswert"; Definition, Auswirkungen auf Mensch und Umwelt
- Der israelisch-palästinensische Konflikt
- Menschenrechte, Arbeit mit dem Erklärvideo Edeos "Wissenswert": Definition, Geschichte, Einrichtungen;
- Kurzvorträge zum Thema Klimawandel und Menschenrechte
- Training orale per l'esame DSD2
- Film *The Social Dilemma*
- Friedrich Dürrenmatt, *Die Physiker*: Film und Textauschnitte;
- voraussichtlich "*Das Leben der Anderen*", geteiltes Deutschland.

Profilo della classe

La classe è composta da 18 alunni, 3 maschi e 15 femmine, tutti provenienti dalla quarta. Ho preso la classe in classe prima e li ho accompagnati fino ad oggi, attraverso il periodo della pandemia, sostenendoli e guidandoli durante la sospensione delle attività. In classe si è sviluppato un clima sereno, gli studenti si sono sempre dimostrati disponibili al dialogo educativo con gli insegnanti, nei confronti dei quali manifestano rispetto e correttezza. La maggior parte degli studenti ha dimostrato nel complesso interesse nei confronti delle discipline di studio, ha accolto positivamente le proposte di lavoro e di approfondimento presentate; ha partecipato in modo per lo più attento allo svolgimento delle lezioni con interventi abbastanza pertinenti o anche con richieste motivate di chiarimenti su argomenti riconosciuti come più complessi. Durante il quarto anno la classe ha partecipato ad uno scambio culturale in Francia con il Lycée Victor Hugo di Colomnier (Toulouse). Durante il triennio 13 alunni hanno conseguito la certificazione linguistica di francese DELF B2 e 1 alunna ha conseguito il livello B1. Per incoraggiare e supportare gli alunni più fragili, sono state svolte molte attività di Cooperative Learning per acquisire un metodo critico verso l'analisi dei testi letterari, rafforzare l'autostima e stimolare un approccio più autonomo e più critico allo studio

Raggiungimento degli obiettivi

Per quanto concerne le competenze generali disciplinari, si fa riferimento a quanto enunciato nel PTOF del liceo e al "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" (QCER); l'obiettivo perseguito durante l'anno scolastico corrisponde al Livello B1/B2 del Quadro europeo adattato al livello della classe:

Comprende testi abbastanza complessi su argomenti sia concreti sia astratti, come pure le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e riesce a spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Le competenze minime sono le seguenti:

Riesce a comprendere e utilizzare espressioni di tipo quotidiano e settoriale. Sa produrre testi orali e scritti su argomenti personali e di settore, se formulati in maniera semplice.

Inoltre, sono stati perseguiti gli obiettivi stabiliti per la classe a livello interdisciplinare.

In base alle competenze sopradette, la classe presenta 3 fasce di livello: la maggior parte del gruppo della classe ha acquisito competenze comunicative di Livello B2, ha arricchito il vocabolario, ha sviluppato una buona capacità critica ed ha partecipato attivamente e con costanza

alle attività proposte; una piccola parte della classe ha acquisito competenze linguistiche di livello B1 previsto come livello di uscita ed ha partecipato alle attività con costanza ed impegno.

Metodologie didattiche

L'approccio metodologico comunicativo, basato su una lingua funzionale ai vari contesti, con spiegazioni e possibilità di interazione all'interno di un dialogo è stato utilizzato nella prima parte del monoennio.

L'analisi del testo letterario è stata affrontata con l'obiettivo di preparare gli studenti, tramite esercitazioni orali e scritte, ad un'espressione consapevole, che tenga conto anche dell'aspetto critico e dell'espressione di opinioni documentate. È stato seguito l'ordine cronologico contestualizzando correnti letterarie, autori ed artisti al periodo storico e culturale corrispondente con la collaborazione della docente madrelingua Madame Mélanie Preveraud.

In classe ho fatto lavorare spesso gli studenti a coppie o in piccoli gruppi con il Cooperative Learning per affrontare l'analisi critica dei registri e dei testi letterari al fine di renderli autonomi nella comprensione e nell'analisi letteraria sia delle opere che del periodo storico e culturale affrontato. Per favorire gli studenti con stile di apprendimento visivo, ho fatto realizzare sintesi visive, schemi mentali e concettuali che si sono rivelati importanti nel momento della restituzione orale.

Durante le ore di lavoro con la docente madrelingua Madame Preveraud, sono state svolte numerose esercitazioni relative a testi e argomenti di vario genere, che hanno comportato del lavoro individuale a casa e che sono state discusse in classe, offrendo numerosi spunti per l'approfondimento storico letterario e di attualità.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Il libro di testo in adozione (Jamet, Bachas, Malherbe, Vicari *Plumes, vol. compact*, Dea scuola - Valmartina) è stato utilizzato per la presentazione dei testi analizzati, degli autori e dei movimenti. Testi supplementari sono stati forniti in fotocopia o con supporti digitali agli alunni.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Durante il processo di apprendimento, sono state svolte delle prove formative, sotto forma di test, esercizi o di relazioni su argomenti affrontati, al fine di ottenere indicazioni utili per verificare le tappe del processo di apprendimento e l'efficacia del lavoro proposto.

Inoltre, sono state svolte delle prove sommative, scritte e orali, per la verifica e la valutazione delle competenze acquisite.

Per tutte le prove si è tenuto conto:

- della strutturazione logica di quanto esposto;
- della congruenza fra domande e risposte;
- della completezza della risposta;
- dell'uso appropriato delle strutture grammaticali e del periodo;
- della scelta lessicale;

per l'orale, si è tenuto conto anche della correttezza della pronuncia e dell'intonazione.

Per quanto riguarda la valutazione, è basata sulle griglie di valutazione previste nel PTOF e sulla griglia elaborata dal dipartimento di lingue straniere.

Contenuti

Rispetto al piano, il programma ha subito qualche modifica a causa delle esigenze didattiche che sono emerse nel corso dell'anno. Sono stati svolti esercizi di scrittura, comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta. Le pagine indicate nel piano di lavoro si riferiscono al manuale in dotazione "Plumes". Lo svolgimento dei temi proposti è stato accompagnato da cenni storici presentati da Mme Preveraud che hanno permesso alle/agli alunne/i di inquadrare meglio le problematiche e i testi.

Educazione civica

Per Educazione Civica la classe ha svolto 6 ore di attività con la lettura integrale del romanzo "Le silence de la mer" di Vercors e la relativa analisi stilistica, letteraria e storica in collegamento con l'argomento trattato con il CLIL di Storia/francese, la Resistenza francese e le varie forme di Resistenza.

Perspective historique. Histoire et société : de Bonaparte à la révolution du 1848.

Le Prérromantisme: contexte historique et précurseurs : de Rousseau à Chateaubriand. Principes et thèmes du romantisme français.

THÉMATIQUE CULTURELLE	Le Romantisme
Thème	Les protagonistes du Romantisme
Titre	Le Romantisme : la révolution des sentiments contre le domaine de la raison
Les textes	Plumes p. 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213. Madame de Stael : « Poésie classique, poésie romantique » page 222,223. Plumes p.214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221. François-René de Chateaubriand, René, « L'étrange blessure » p. 227. Alphonse de Lamartine, <u>Méditations poétiques</u> , « Le Lac » p.232, 233. Hugo, « Soleils couchants » en photocopie, « Demain, dès l'aube » p.258, "Ecrit après visite au bain" (photocopie). Plumes p. 255, 256, 259, 264,266. Victor Hugo, <u>Les Misérables</u> , « L'alouette » (photocopie), « La mort de Gavroche » p.263.
Documents complémentaires	Fiche Technique (photocopie) : Les composantes et les procédés du registre lyrique Fiche Technique (photocopie) : Décrire et analyser un document iconographique Tableau de J.L. David : Le couronnement de Napoléon Tableau de J.L. David : Bonaparte franchissant le Grand-Saint-Bernard Vidéo le Romantisme: https://www.youtube.com/watch?v=zWQdJLzJMX0&authuser=1 Beethoven, Piano Sonata No.17 In D Minor, Op.31 No.2 -"Tempest" - 3. Tchaikovsky Sinfonia n.6 Patetica IV "Adagio lamentoso" Schubert - Fantasia in F minor

THÉMATIQUE CULTURELLE	Entre romantisme et réalisme
Thème	Julien Sorel et Eugène de Rastignac, deux personnages entre sentiments et réussite sociale
Titre	Julien Sorel et Eugène de Rastignac : deux jeunes héros aux destins différents
Les textes	Plumes p, 268, 274, 275. Balzac, <u>Le Père Goriot</u> , « L'odeur de la pension Vauquer » p.269, « La soif de parvenir » p.270, « Vautrin et Rastignac » fiche en photocopie. Plumes p.275, 276, 279, 282, 283. Stendhal, <u>Le Rouge et le Noir</u> , « Un père et un fils » page 278, 279
Documents complémentaires	Vidéo : « Le Réalisme » (Classroom) Vidéo : “Réalisme au Musée D'Orsay” (Classroom)

Perspective historique. Histoire et société : du Seconde Empire à l'empire colonial en 1914.

La Belle époque et l'affaire Dreyfus. La société au XIX siècle. Principes et thèmes du Réalisme et du Naturalisme.

THÉMATIQUE CULTURELLE	Le réalisme
Thème	Focus sur <u>Madame Bovary</u> , portrait d'une femme au XIXe siècle
Titre	Emma, le destin d'une femme
Les textes	Histoire et société Plume p. 292, 293, 294, 295, 295, 296, 297. Plumes p.300, 301, 302, 303, 318, 319, 320, 321. Flaubert, <u>Madame Bovary</u> , « Lectures romantiques et romanesques » p. 309 ; « Le bal » p.310, 311 ; "Emma s'empoisonne" en photocopie
Documents complémentaires	Contexte historique en vidéo : le Seconde Empire, le siège de Paris et la Commune ; L'affaire Dreyfus: testi e vidéo su Classroom, Plumes p. 294, 295. Vidéo: Le Réalisme au musée D'Orsay Scènes tirées du film « Madame Bovary » de Claude Chabrol (1991) « La Belle époque » approfondissements vidéo et matériel en plus (Classroom) Film : Madame Bovary du 2014 Fiches thécnique: l'essai

THÉMATIQUE CULTURELLE	Le naturalisme
Thème	Le roman expérimental
Titre	Les sciences au service de la littérature
Les textes	Plumes p. 322, 332. Zola, <u>L'Assommoir</u> , «L'alambic » pp. 324, 325 Richesse des arts : Plumes p. 334, 335, 336, 337, 338, 339.
Documents complémentaire	Vidéo : « Les Rougon-Macquart » et « Les personnages de l'Assommoir » Tableau : Edgar Degas, <i>L'Absinthe ou dans un café</i> . Vidéo : « Impressionnisme et naturalisme au musée D'Orsay » (Classroom)

Contexte, principes, thèmes et figures de style du Symbolisme

THÉMATIQUE CULTURELLE	Le poète au XIXe siècle
Thème	Le rôle du poète
Titre	Le Poète, un prophète, un paria, un voyant
Les textes	Plumes p. 340, 341, 342, 349. Baudelaire, <u>Les Fleurs du Mal</u> , « Spleen » p.343 Baudelaire, <u>Les Fleurs du Mal</u> , « Correspondances » p.346 Plumes, p. 350, 357 Verlaine, <u>Poèmes saturniens</u> , « Chanson d'Automne » (photocopie)
Documents complémentaires	Vidéo « Les poètes maudis », « Verlaine et Rimbaud » (Classroom) Bande annonce du film Eclipse totale

Perspective historique. Histoire et société : La Grande Guerre, Les années folles et la II Guerre mondiale.

THÉMATIQUE CULTURELLE	La recherche de nouvelles formes d'expression
Thème	La poésie à l'aube du XXe siècle
Titre	L'écriture au début du XXe siècle : à la recherche du nouveau
Les textes	Plumes p.362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371 Apollinaire, « Calligrammes » p.377 Dadaïsme et surréalisme Plumes p. 384, 385. Breton, <u>Manifeste du Surréalisme</u> , « L'écriture automatique » p. 386

THÉMATIQUE CULTURELLE	La littérature face au nouveau siècle
Thème	La guerre, l'amour
Titre	Les sentiments et la guerre

Les textes	Apollinaire, <u>Calligrammes</u> , « La colombe poignardée et le jet d'eau » fiche en photocopie Paul Éluard, <u>Poésie et Vérité</u> , « Liberté » p. 388 Némirowsky , <u>Suite française</u> , « Il n'a pas l'air méchant » p.436
Documents complémentaires	« Les hommes de la Résistance » ; « Le Chant des partisans » et « Bella Ciao » La rafle du Vel d'hiv, approfondissement (Classroom) Plumes p. 396, 397, 398, 399 Tableau: P.Picasso, « Guernica » (Classroom) Vercors et la Résistance silencieuse : « <u>Le silence de la mer</u> »

Nel mese di Maggio verrà svolto il seguente programma:

THÉMATIQUE CULTURELLE	La femme dans la société
Thème	Être femme aujourd'hui
Titre	Le rôle de la femme entre tradition et modernité
Les textes	Simone de Beauvoir p. 459 Simone de Beauvoir, <u>Le Deuxième Sexe</u> , « La condition de la femme » p.456 Leïla, <u>Mariée de force</u> , « Parité ? Liberté ? » p.475 « Simon Veil, Ministre de la santé » p. 474

Perspective historique. Histoire et société : de la fin de l'Empire au 1968

THÉMATIQUE CULTURELLE	Le XXe siècle : l'ère des doutes
Thème	Moralité et engagement
Titre	Les règles de la morale contre la liberté
Les textes	Plumes p. 418, 423, 424, 428, 438, 439. Gide, <u>Les Nourritures terrestres</u> , « L'attente », p.419 Céline, <u>Voyage au bout de la nuit</u> , « Le travail à la chaîne » p. 426, 427 (sola lettura) Plumes p.444, 445,446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 458, 459, 466. Jean-Paul Sartre, <u>La Nausée</u> , « L'expérience du marronnier, L'expérience de la main, Je pense donc je suis... Variations », pp. 454, 456 (Sola Lettura) Albert Camus, <u>La Peste</u> , « Héroïsme ou honnêteté ? » p. 464, 465 Perspectives théâtrales : Beckett et Ionesco p. 476, 477, 482, 483

Ci si riserva di apportare modifiche alla programmazione del mese di maggio, che verranno successivamente comunicate alla commissione.

Nell'ora di compresenza con la lettrice, sono stati svolti dibattiti, approfondimenti e ampliamenti degli argomenti storico-letterari e di attualità che hanno comportato del lavoro individuale a casa offrendo numerosi spunti anche per l'approfondimento lessicale e grammaticale.

Contenuti del lettorato madrelingua Prof.ssa Mélanie Preveraud

La prof.ssa Preveraud ha approfondito argomenti di attualità e di letteratura e, oltre ad alcuni argomenti già inseriti nella programmazione, ha sviluppato le seguenti tematiche:

1. Contexte historique sur le passage de la IIe République au IInd Empire.
2. Le Second Empire et le Paris haussmannien.
3. Les grandes lois de la IIIe République
4. La commune de Paris.
5. La belle époque et l'industrialisation.
6. Le colonialisme et les zoos humains.
7. La laïcité en France.

Activités:

1. Les sources iconographiques, méthodologie de présentation et analyse.
2. Activité de présentation individuelle d'une œuvre d'art célèbre modifiée
3. Analyse du poème "Écrit après visite au bain" de Victor Hugo sur le thème de l'importance de l'instruction.
4. Débat sur le thème de la laïcité.
5. Analyse de la chanson "Carmen" de Stromae sur le thème de la dépendance aux réseaux sociaux.

Profilo della classe

Nonostante non abbia avuto la completa continuità didattica dalla terza alla quinta, ho infatti iniziato a insegnare storia e filosofia in questa classe solamente in quarta, nell'a. s. 2022-2023, sono riuscito a svolgere un percorso positivo, ho visto che si è innescato un processo di maturazione degli studenti e sono riuscito a instaurare un rapporto basato sul dialogo costruttivo. Il ritmo di apprendimento della classe è stato buono: gli studenti e le studentesse si sono dimostrati interessati ai contenuti proposti e ai temi ad essi collegati, partecipando in modo abbastanza attivo a discussioni e ponendo domande. Il comportamento degli alunni è stato corretto nelle relazioni interpersonali e negli impegni didattici.

A conclusione del triennio gli studenti mostrano nel complesso di aver acquisito un corretto metodo di studio, di aver rafforzato le capacità argomentative e l'attitudine al pensiero astratto.

L'obiettivo fondamentale di questo anno scolastico è stato quello di rafforzare negli studenti l'approccio critico allo studio della storia, attraverso la riflessione sulle relazioni tra gli eventi, i luoghi, anche lontani, le cause e le conseguenze delle azioni umane, a livello nazionale e internazionale.

Nello specifico la programmazione dei contenuti ha avuto lo scopo di far conseguire agli alunni

- padronanza delle conoscenze, organizzandole in schemi, tabelle.
- capacità di organizzare autonomamente le conoscenze e di effettuare sintesi efficaci
- capacità di individuare collegamenti e di interpretare problemi e tematiche
- capacità di ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di rapporti fra particolare e generale, tra soggetti e contesti;

Raggiungimento degli obiettivi

Gli studenti hanno mostrato di aver acquisito un discreto metodo di studio, di aver rafforzato le capacità argomentative e l'attitudine al pensiero astratto.

Un gruppo di alunni ha acquisito capacità di riflessione, argomentazione e competenze lessicali buone, in qualche caso ottime. La maggior parte, invece, ha progressivamente maturato discrete capacità cognitive, conseguendo risultati positivi rispetto alle attese e alle potenzialità individuali. Gli alunni che hanno incontrato iniziali difficoltà, hanno in parte recuperato le carenze nella preparazione, raggiungendo un risultato sufficiente sia sul piano espositivo sia su quello logico-argomentativo. La costanza nell'applicazione ha riguardato la maggior parte degli alunni, solo una parte minoritaria il resto ha fatto fatica a mantenere un impegno adeguato.

La somministrazione delle prove in itinere e quelle finali ha messo in evidenza un profilo della classe differenziato per stili e capacità cognitive:

- Un discreto gruppo è costituito da alunni dotati di buone capacità di apprendimento e buone basi metodologiche; questi hanno raggiunto la padronanza dei contenuti e buone capacità argomentative, in qualche caso ottime.
- Un altro gruppo, più consistente, è formato da alunni con basi metodologiche e capacità di acquisizione dei contenuti discrete; questi sono in grado di proporre gli argomenti tematizzati attraverso un'esposizione strutturata, anche argomentativa.

- Un terzo esiguo gruppo di studenti, presenta solo una sufficiente padronanza dei contenuti, un'esposizione semplice e controllo limitato della terminologia specifica.

Con interventi mirati ho cercato di rafforzare le tecniche di studio di tutti e in particolare degli alunni più in difficoltà e di recuperare le carenze, nel tentativo di far conseguire a tutti un più adeguato livello di preparazione. Va sottolineato che alcuni studenti, in partenza più fragili, hanno assecondato l'attività didattica, riuscendo a colmare in parte le lacune espositive e argomentative.

Metodologie e tecniche d'insegnamento

L'insegnamento ha incoraggiato il processo di autocorrezione e autovalutazione, come anche la partecipazione attiva al dialogo educativo. E' stato promosso l'impegno individuale e l'assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico, ma anche la disponibilità al confronto, per favorire lo sviluppo delle capacità relazionali.

Tecniche didattiche utilizzate:

- lezione frontale e dialogata;
- letture critiche relative ai contenuti e agli strumenti interpretativi;
- Approfondimenti mirati
- uso di sussidi audiovisivi.

Materiali didattici

- Il testo in adozione: Giardina, Vidotto, Sabatucci, *I mondi della storia*, voll. 2 [2014] – 3 [2016], Bari
- Gli appunti delle lezioni tenute dall'insegnante
- Video documenti
- Approfondimenti forniti attraverso la piattaforma Classroom

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

- Interrogazione orale, tesa a valutare la padronanza delle conoscenze, l'esposizione e l'uso del lessico specifico, la capacità di mettere in relazione le conoscenze in modo più o meno autonomo.
- Per saggiare le capacità sintetiche e la costanza e la regolarità nello studio sono state utilizzate come prove la partecipazione alla discussione organizzata e gli interventi personali dal posto.
- Attività proposte su classroom.
- Test di verifica scritti.

Contenuti disciplinari

- La Nascita dell'Italia Unita, dalle guerre d'Indipendenza ai problemi dell'Unità
- Industrializzazione e società di Massa: Seconda rivoluzione industriale e nazionalizzazione delle masse.
- Una società in cambiamento: Borghesia e Classe Operaia.
- Nazioni Imperi e Colonie. L'imperialismo Europeo.

- L'Italia Liberale: Dal 1870 al 1914.
- La Prima Guerra Mondiale – Rivoluzione Russa
- Il difficile dopoguerra: Biennio rosso, Avvento del Fascismo, La Russia Comunista, L'Urss da Lenin a Stalin
- Crisi economica e Totalitarismi: Nazismo, Stalinismo, Fascismo.
- La Seconda Guerra Mondiale
- La Guerra Fredda
- La Decolonizzazione
- La Rottura degli equilibri (73-89)*
- L'Italia della Prima Repubblica
- La fine del Bipolarismo *

Nota: i contenuti contrassegnati da asterisco verranno svolti solo se il tempo sarà sufficiente

Approfondimenti: È stato proposto un lavoro di approfondimento sul Libro di Greppi, *Un uomo di poche parole* che ha coinvolto anche l'insegnante di lettere, in un'ottica interdisciplinare tra letteratura e storia ed Educazione Civica. Il libro ricostruisce la storia di Lorenzo Perrone che, grazie al suo coraggio, contribuì alla salvezza di Primo Levi ad Auschwitz. Il testo è stato letto in parte in classe e in parte a casa dagli studenti, ha permesso di approfondire la Shoa e il ruolo delle scelte morali che alcuni uomini hanno fatto di fronte alle enormi ingiustizie che i regimi nazifascisti hanno perpetrato. La lettura del libro è stata preparatoria all'incontro con l'autore con cui i ragazzi hanno potuto dialogare, è stato possibile affrontare i temi della Shoa, il rapporto tra Memoria collettiva e storia, il valore della Giornata della Memoria.

Profilo della classe

Anche per quanto riguarda Filosofia il percorso è stato positivo ed efficace e il dialogo con gli studenti attivo e produttivo.

Il ritmo di apprendimento della classe è stato buono. Gli studenti, si sono dimostrati sempre interessati durante la presentazione dei temi e dei problemi, hanno partecipato in modo positivo, seguendo il percorso con diligenza. Sono presenti studenti con buone (talvolta ottime) capacità di assimilazione e rielaborazione critica dei contenuti, altri mostrano delle discrete capacità, solo un piccolo gruppo mostra fragilità nell'applicazione e presenta difficoltà nell'individuazione dei nessi causali e nell'espressione orale. Nel complesso il percorso di apprendimento del gruppo è stato soddisfacente.

Per aiutarli nello studio, soprattutto i più fragili, ho fornito delle guide allo studio che li aiutavano a studiare il manuale e a verificare la comprensione di quanto spiegato in classe.

Il comportamento degli alunni è stato sempre corretto sia per quanto riguarda sia le relazioni interpersonali, sia nel rispetto delle consegne.

L'obiettivo fondamentale di questo anno scolastico è stato quello di rafforzare negli studenti l'approccio critico allo studio della filosofia, attraverso la riflessione su temi e problemi che emergevano dallo studio dei Filosofi di 700, 800 e 900. In particolare si è cercato di far maturare la capacità degli studenti di:

- Cogliere gli elementi storici, culturali, teorici e logici di un autore/tema filosofico, comprendendone il significato;
- cogliere il contenuto e il significato di un testo filosofico, ricostruendone, se richiesto, passaggi tematici e argomentativi;
- comprendere il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica e la loro evoluzione;
- confrontare e contestualizzare le differenti risposte date dai filosofi ad uno stesso problema.
- Esprimere i temi filosofici in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo;
- Confrontare teorie e concetti individuandone i nessi logici e storici;

Per una corretta praticabilità della didattica della filosofia è stato sfoltito il numero degli autori da studiare, privilegiando il miglioramento delle tecniche espositive e argomentative.

Per sviluppare l'attitudine alla riflessione, all'interno del pensiero degli autori selezionati, sono stati individuati problemi e temi calibrati sulle reali capacità, motivazioni e interessi della classe.

Lo sviluppo dell'insegnamento/apprendimento ha seguito prevalentemente una strategia di tipo sequenziale, ma alcuni momenti della lezione sono stati dedicati alla ricostruzione di nuclei tematici trasversali agli autori.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli studenti hanno mostrato nel complesso di aver acquisito un corretto metodo di studio, di aver rafforzato le capacità argomentative e l'attitudine al pensiero astratto.

Un rilevante gruppo di alunni e alunne ha acquisito buone capacità di riflessione e argomentazione e buone competenze lessicali. Un altro gruppo invece, ha progressivamente maturato discrete capacità cognitive, conseguendo risultati positivi rispetto alle attese e alle potenzialità individuali. Gli alunni che hanno incontrato iniziali difficoltà, hanno in parte recuperato, raggiungendo un risultato adeguato sia sul piano espositivo, sia sul piano logico-argomentativo. La costanza nell'applicazione ha riguardato la maggioranza degli alunni, pochi hanno fatto più fatica a mantenere la continuità.

La somministrazione delle prove in itinere e quelle finali ha messo in evidenza un profilo della classe differenziato per stili e capacità cognitive:

- Un discreto gruppo è costituito da alunni dotati di buone (talvolta ottime) capacità di apprendimento e buone basi metodologiche mostrando capacità rielaborazione critica dei contenuti; questi hanno raggiunto la padronanza delle conoscenze e buone capacità argomentative.
- Un altro gruppo, più consistente, è formato da alunni con basi metodologiche e capacità di acquisizione dei contenuti discrete; questi sono in grado di proporre gli argomenti tematizzati attraverso un'esposizione strutturata, anche argomentativa se guidati dall'insegnante
- Un terzo esiguo gruppo di studenti, presenta solo una sufficiente padronanza dei contenuti, un'esposizione semplice e controllo limitato della terminologia specifica, fa fatica a rielaborare i contenuti anche se guidato dall'insegnante.

Con interventi mirati ho cercato di rafforzare le tecniche di studio di tutti e in particolare degli alunni più in difficoltà e di recuperare le carenze, nel tentativo di far conseguire a tutti un più adeguato livello di preparazione. A questo scopo sono state proposte guide allo studio su classroom per gli autori più importanti, e domande di approfondimento e confronto. Va sottolineato che alcuni studenti, in partenza più fragili, hanno assecondato l'attività didattica, riuscendo a colmare in parte le lacune espositive e argomentative.

Metodologie e tecniche d'insegnamento

L'insegnamento ha incoraggiato il processo di autocorrezione e autovalutazione, come anche la partecipazione attiva al dialogo educativo. È stato promosso l'impegno individuale e l'assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico, ma anche la disponibilità al confronto, per favorire lo sviluppo delle capacità relazionali.

Tecniche didattiche utilizzate:

- lezione frontale e dialogata;
- letture critiche relative ai contenuti e agli strumenti interpretativi;
- Guide allo studio come punto di partenza per domande e riflessioni.

Materiali didattici

- Il testo in adozione
- Gli appunti delle lezioni tenute dall'insegnante
- Guide allo studio per

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

- Interrogazione orale
- Per saggiare le capacità sintetiche e la costanza e la regolarità nello studio sono state utilizzate come prove la partecipazione alla discussione organizzata e gli interventi personali dal posto.
- Verifiche Scritte

Contenuti disciplinari

- Immanuel Kant: dal periodo precritico al criticismo. Le tre Critiche: epistemologia; etica ed estetica.
- Romanticismo filosofico - L'Idealismo di Fichte
- Hegel: Capisaldi del sistema hegeliano.
- Critica del sistema Hegeliano:
 - Schopenhauer
 - Kierkegaard
 - Il pensiero di K. Marx.
 - La crisi delle certezze:
 - Il pensiero di Nietzsche
 - Le origini della psicoanalisi: Freud
 - Filosofia e società: La scuola di Francoforte, la meditazione politica: Arendt.*

Nota: i contenuti contrassegnati da asterisco verranno svolti solo se il tempo sarà sufficiente

Testo in adozione: Abbagnano, Fornero, *La ricerca del pensiero*, voll. 3A e 3B, Paravia.

Profilo della classe

Nel corso di questo anno scolastico gli alunni si sono dimostrati disponibili al dialogo educativo, corretti e rispettosi. Una parte degli studenti ha mostrato interesse nei confronti della disciplina e ha accolto positivamente le proposte di lavoro e approfondimento, ha partecipato in modo attento allo svolgimento delle lezioni con interventi positivi e richieste motivate di chiarimenti su argomenti più complessi. Un gruppo di alunni ha mostrato fragilità, per cui si è reso necessario ripetere alcuni argomenti. Questo ha comportato un rallentamento nello svolgimento del programma.

.

Raggiungimento degli obiettivi

Le **conoscenze** acquisite nel corso dell'anno scolastico hanno fatto riferimento agli argomenti di "Analisi di una funzione reale" indicate nel punto successivo **Contenuti**.

Secondo quanto programmato sono state promosse e generalmente acquisite le seguenti

Competenze metodologiche-operative:

- saper operare collegamenti
- saper rielaborare le proprie conoscenze e operare sintesi
- saper applicare conoscenze nella risoluzione di problemi di vario tipo.

Competenze linguistiche-comunicative:

- saper esprimere i concetti teorici con linguaggio corretto
- saper esprimere le proprie conoscenze in modo chiaro.

Competenze disciplinari:

- saper utilizzare le principali tecniche dell'analisi, anche con rappresentazioni in forma grafica
- saper individuare strategie appropriate per risolvere semplici problemi
- saper utilizzare gli strumenti di base del calcolo differenziale nella risoluzione di quesiti di varia natura

Le **abilità** disciplinari conseguite in riferimento ai contenuti affrontati consistono principalmente in:

- analizzare le prime proprietà di una funzione reale (dominio, segno, simmetrie);
- calcolare i limiti di funzioni razionali e trascendenti;
- studiare la continuità di una funzione;
- comprendere il significato e l'interpretazione grafica dei teoremi sulle funzioni continue;
- calcolare la derivata di una funzione e utilizzarla in alcune sue applicazioni;
- comprendere il significato e l'interpretazione grafica dei teoremi sulle funzioni derivabili;
- ricercare e analizzare il grafico di una funzione.

Metodologie didattiche

Al fine di promuovere le predette competenze il *metodo d'insegnamento* si è articolato secondo: lezioni frontali (a carattere direttivo-trasmissivo, a carattere direttivo-partecipativo); lezioni guidate (problem solving); lavori di gruppo; esercitazioni alla lavagna e di gruppo; attività a carattere di ricerca.

Per quanto riguarda la *metodologia specifica* si è ritenuto necessario:

- strutturare le lezioni per obiettivi o per unità didattiche
- creare, ove possibile, il collegamento fra argomenti noti per dare continuità all'apprendimento
- individuare le eventuali difficoltà incontrate dalla classe e studiare le opportune strategie per superarle
- promuovere attività di recupero anche di tipo metodologico, riguardanti pertanto non solo la revisione degli argomenti già trattati in classe, ma anche il rinforzo delle strategie metodologiche necessarie per la risoluzione dei quesiti proposti (il recupero delle insufficienze emerse nel Trimestre si è attuato secondo i tempi e le modalità deliberate dal Collegio Docenti).

Il metodo così delineato si è attuato attraverso le seguenti *strategie didattiche*:

- analisi del testo e riesame critico delle definizioni e dei teoremi studiati per un recupero delle conoscenze;
- esercizio di esposizione orale per un uso corretto del linguaggio matematico;
- ulteriori esercizi per un recupero dell'utilizzo delle fondamentali procedure operative nella risoluzione di situazioni problematiche;
- riesame di esercizi già svolti in classe e a casa oppure svolti dall'insegnante e consegnati in classe.

Anche a fronte delle difficoltà emerse è importante rilevare che

- gli esercizi proposti hanno principalmente risolto quesiti che non hanno richiesto calcoli complessi, evidenziando negli studenti non tanto le capacità di calcolo quanto la comprensione dei concetti e dei processi risolutivi;
- i teoremi studiati sono stati generalmente introdotti nella loro interpretazione grafica e a volte dedotti nel loro contesto teorico.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Gli *strumenti didattici* utilizzati sono stati il libro di testo, il pc d'aula e il video proiettore, le dispense fornite dall'insegnante.

Libro di testo:

Leonardo Sasso, *La matematica a colori – Edizione azzurra per il quinto anno*, Petrini editore
Il testo è risultato adeguato alla preparazione all'esame.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le **verifiche formative** hanno costituito un'informazione continua ed analitica sul modo di procedere e sulle difficoltà incontrate nella trattazione dei vari argomenti. Le verifiche sono avvenute con la richiesta di interventi di vario tipo in classe durante le lezioni e con la valutazione dei compiti assegnati per casa.

Le verifica sommative: i contenuti disciplinari sono stati verificati attraverso **tre** prove nel trimestre (un orale e due scritti) e **due** nel pentamestre (un orale e uno scritto).

Criteri di valutazione delle prove scritte

- *Comprensione e conoscenza* - Comprensione della richiesta; conoscenza dei contenuti matematici.
- *Abilità logiche e risolutive* - Abilità di analisi; scelta di strategie risolutive adeguate.
- *Correttezza dello svolgimento* - Correttezza nei calcoli; correttezza nell'applicazione di tecniche e procedure anche grafiche.
- *Argomentazione* - Giustificazione e commento delle scelte effettuate; uso del linguaggio appropriato

Criteri di valutazione delle prove orali

- *Comprensione e conoscenza* - Comprensione della richiesta; conoscenza dei contenuti.
- *Capacità di organizzare e gestire procedimenti risolutivi* - Abilità di analisi; scelta di strategie risolutive adeguate e correttezza nella loro impostazione.
- *Padronanza e correttezza del linguaggio* - Uso di linguaggio scientifico, giustificazione e commento delle scelte effettuate.
- *Capacità di collegamento e di sintesi* - Rielaborazione delle conoscenze.

Ciascun criterio di valutazione ha inciso percentualmente in modo diverso a seconda della tipologia delle prove e del contenuto verificato. La valutazione finale di ciascun periodo ha tenuto conto, oltre che della partecipazione e dell'interesse dimostrati durante il percorso, del progresso raggiunto rispetto alla situazione iniziale.

Conoscenze – Contenuti del programma

Funzioni reali di variabile reale

- Definizione e classificazione di una funzione
- Ricerca del dominio di una funzione
- Ricerca delle intersezioni con gli assi: gli zeri e la quota di una funzione
- Studio del segno di una funzione
- I grafici delle funzioni elementari
- Funzioni crescenti e decrescenti, funzioni pari o dispari, funzioni periodiche
- Interpretazioni delle proprietà di un grafico di una funzione

Limiti di funzioni reali di variabile reale

- Intorno di un punto e di infinito
- Concetto di limite come corrispondenza d'intorni
- Interpretazione grafica dei vari casi di limite
- *Teoremi sui limiti:*

- il teorema del confronto (enunciato e interpretazione grafica)
 - il teorema di permanenza del segno (enunciato e interpretazione grafica)
 - il teorema dell'unicità (enunciato e interpretazione grafica)
- *Calcolo dei limiti:*
 - Le funzioni continue
 - I limiti delle funzioni elementari
 - L'algebra dei limiti
 - Forme indeterminate di funzioni algebriche: funzioni polinomiali, funzioni razionali fratte.

Continuità

- Funzioni continue
- Punti singolari e loro classificazione
- *Teoremi sulle funzioni continue:*
 - il teorema di Weierstrass (enunciato e controesempi)
 - il teorema dei valori intermedi (enunciato e interpretazione grafica)
 - il teorema degli zeri (enunciato e interpretazione grafica)
- Asintoti di una funzione: orizzontali, verticali, obliqui
- Grafico probabile di una funzione algebrica razionale (dominio, limiti agli estremi del dominio, continuità e asintoti, eventuali simmetrie rispetto all'asse y o l'origine, intersezioni con gli assi: quota e zeri, segno e partizione del piano)

Derivata

- Concetto di derivata e suo significato geometrico
- Derivata delle funzioni elementari
- Algebra delle derivate: la linearità della derivata; la derivata del prodotto di due funzioni; la derivata del quoziente di due funzioni.
- Cenni alla derivata delle funzioni composte
- Punti di non derivabilità (solo interpretazione grafica)
- Applicazioni del concetto di derivata: ricerca della retta tangente al grafico di una funzione; applicazioni in fisica (corrente media e corrente istantanea).

Teoremi del calcolo differenziale

- Punti di massimo e di minimo relativo e assoluti di una funzione
- *Teoremi sulle funzioni derivabili:*
 - il teorema di Fermat (enunciato e interpretazione grafica)
 - il teorema di Rolle (enunciato e interpretazione grafica) *
 - il teorema di Lagrange (enunciato e interpretazione grafica)*

- Studio del segno della derivata prima e dell'andamento di una funzione *
- Analisi dei punti stazionari con lo studio del segno della derivata prima di una funzione *
- Cenni ai problemi di ottimizzazione *

Lo studio di funzione

- Studio delle funzioni algebriche razionali
 - Dominio
 - Limiti agli estremi del dominio, continuità e asintoti
 - Eventuali simmetrie rispetto all'asse y o l'origine
 - Intersezioni con gli assi
 - Segno della funzione
 - Calcolo della derivata prima *
 - Ricerca e classificazione dei punti stazionari *
 - Studio dell'andamento della funzione *
 - Grafico della funzione *

I contenuti contrassegnati da un asterisco * saranno affrontati nel mese di maggio.

Materia: FISICA

Docente: Loredana Sorrenti

Profilo della classe

Nel corso di questo anno scolastico gli alunni si sono dimostrati disponibili al dialogo educativo, corretti e rispettosi. Una parte degli studenti ha mostrato interesse nei confronti della disciplina e ha accolto positivamente le proposte di lavoro e approfondimento, ha partecipato in modo attento allo svolgimento delle lezioni con interventi positivi e richieste motivate di chiarimenti su argomenti più complessi. Un gruppo di alunni ha mostrato fragilità, per cui si è reso necessario ripetere alcuni argomenti. Questo ha comportato un rallentamento nello svolgimento del programma.

Raggiungimento degli obiettivi

Le **conoscenze** acquisite nel corso dell'anno scolastico hanno riguardato lo studio dei "Fenomeni elettrici e magnetici" secondo le indicazioni nel punto successivo **Contenuti**.

Secondo quanto programmato sono state promosse e generalmente acquisite le seguenti

Competenze metodologiche-operative:

- saper operare collegamenti
- saper rielaborare le proprie conoscenze e operare sintesi
- saper applicare conoscenze nella risoluzione di problemi di vario tipo.

Competenze linguistiche-comunicative:

- saper esprimere i concetti teorici con linguaggio corretto
- saper esprimere le proprie conoscenze in modo chiaro e scorrevole.

Competenze disciplinari:

- osservare e identificare i principali fenomeni fisici
- comprendere il significato del metodo sperimentale
- formalizzare un semplice problema di fisica e applicare gli strumenti necessari per la sua risoluzione
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

Le **abilità** disciplinari conseguite in riferimento ai contenuti affrontati consistono principalmente in:

- applicare la legge di Coulomb e descrivere l'interazione tra cariche elettriche
- determinare il campo elettrico in un punto in presenza di una o più cariche
- calcolare il potenziale elettrico in un punto in presenza di una o più cariche
- calcolare il lavoro necessario per spostare una carica elettrica in un campo elettrico
- calcolare la capacità di un condensatore
- calcolare i valori di resistenze, correnti e tensioni in un circuito
- calcolare la potenza elettrica assorbita o dissipata in un conduttore per effetto Joule
- applicare la legge che descrive l'interazione fra fili rettilinei percorsi da corrente
- determinare il campo magnetico prodotto dalla corrente in un filo rettilineo o in un solenoide
- determinare la forza magnetica su una carica o un filo percorso da corrente
- comprendere la natura delle onde elettromagnetiche e descrivere lo spettro elettromagnetico

Metodologie didattiche

Al fine di promuovere le predette competenze il **metodo d'insegnamento** si è articolato secondo: lezioni frontali (a carattere direttivo-trasmissivo, a carattere direttivo-partecipativo); lezioni guidate (problem solving); lavori di gruppo; esercitazioni alla lavagna e di gruppo; esperienze di laboratorio.

Per quanto riguarda la **metodologia specifica** si è prestato particolare attenzione a

- strutturare le lezioni per obiettivi o per unità didattiche;
- creare, ove possibile, il collegamento fra argomenti noti per dare continuità all'apprendimento;
- individuare le eventuali difficoltà incontrate dalla classe e le opportune strategie per superarle;
- promuovere attività di recupero anche di tipo metodologico, riguardanti pertanto non solo la revisione degli argomenti già trattati in classe, ma anche il rinforzo delle strategie metodologiche necessarie per la risoluzione dei quesiti proposti (il recupero delle insufficienze emerse nel Trimestre si è attuato secondo i tempi e le modalità deliberate dal Collegio Docenti).

Il metodo così delineato si è attuato anche attraverso le seguenti **strategie didattiche**:

- analisi e riesame critico delle leggi studiate per un recupero delle conoscenze;
- esercizio di esposizione orale per un uso corretto del linguaggio scientifico;
- riesame di esercizi già svolti in classe e a casa oppure svolti dall'insegnante;
- riesame costante della natura fisica della realtà che ci circonda per comprendere l'impatto dello studio dei fenomeni elettrici e magnetici nella nostra società e nella vita di ogni giorno.

Anche a fronte delle difficoltà emerse è importante rilevare che:

- gli esercizi proposti non hanno generalmente richiesto calcoli complessi, evidenziando negli studenti la comprensione dei concetti e la capacità di applicare le formule conosciute in semplici contesti reali;
- le leggi studiate sono state generalmente introdotte nel loro significato fisico e solo a volte dedotte nel loro contesto teorico;
- le attività di laboratorio proposte hanno consentito un'analisi qualitativa dei fenomeni studiati ma non hanno portato all'analisi delle incertezze delle misure sperimentali.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Gli *strumenti didattici* utilizzati sono stati il libro di testo, il pc d'aula e il video proiettore soprattutto per video didattici riguardanti esperienze di laboratorio, le dispense fornite dall'insegnante.

Libro di testo:

U. Amaldi, *Le traiettorie della fisica. azzurro - Vol. elettromagnetismo*, ed. Zanichelli

Il testo è risultato adeguato alla preparazione all'esame.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche formative hanno costituito un'informazione continua ed analitica sul modo di procedere e sulle difficoltà incontrate nella trattazione dei vari argomenti. Le verifiche sono avvenute con la richiesta d'interventi di vario tipo in classe durante le lezioni e con la valutazione dei compiti assegnati per casa.

Le verifica sommative: i contenuti disciplinari sono stati verificati attraverso **due** prove nel trimestre (un orale e un test scritto) e **due** nel pentamestre (un orale e uno scritto).

Criteri di valutazione delle prove scritte:

- *Comprensione e conoscenza* - Comprensione della richiesta. Conoscenza dei contenuti.
- *Abilità logiche e risolutive* - Capacità di separare e analizzare gli elementi dell'esercizio evidenziandone i rapporti. Scelta di strategie risolutive adeguate
- *Correttezza dello svolgimento* - Correttezza nei calcoli. Correttezza nell'applicazione di tecniche e procedure anche grafiche.
- *Argomentazione* - Giustificazione e Commento delle scelte effettuate. Uso di linguaggio appropriato.

Criteri di valutazione delle prove orali:

- *Comprensione e conoscenza* - Comprensione della richiesta. Conoscenza dei contenuti.
- *Capacità di organizzare e gestire procedimenti risolutivi* - Abilità di analisi. Scelta di strategie risolutive adeguate e correttezza nella loro impostazione.
- *Padronanza e correttezza del linguaggio* - Uso di linguaggio scientifico. Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.
- *Capacità di collegamento e di sintesi* - Rielaborazione delle conoscenze

Ciascun criterio di valutazione ha inciso percentualmente in modo diverso a seconda della tipologia delle prove e del contenuto verificato. La valutazione finale di ciascun periodo ha tenuto conto, oltre che della partecipazione e dell'interesse dimostrati durante il percorso, del progresso raggiunto rispetto alla situazione iniziale.

Conoscenze – Contenuti del programma

Le cariche elettriche

- Elettizzazione per strofinio
- Conduttori e isolanti: elettizzazione per contatto
- La definizione operativa di carica elettrica
- La legge di Coulomb
- La forza di Coulomb nella materia
- L'elettizzazione per induzione

Il campo elettrico

- Le origini del concetto di campo
- Il vettore campo elettrico
- Il campo elettrico di una carica puntiforme
- Le linee del campo elettrico
- Il campo elettrico uniforme
- Il flusso del campo elettrico
- Il Teorema di Gauss per il campo elettrico

Il potenziale elettrico

- L'energia potenziale nel campo uniforme
- L'energia potenziale elettrica di due o più cariche puntiformi
- Il potenziale elettrico di una a più cariche puntiformi
- La differenza di potenziale e il lavoro: il moto spontaneo delle cariche
- Le superfici equipotenziali
- La deduzione del campo elettrico dal potenziale
- Fenomeni di elettrostatica
- Il condensatore e la capacità
- Cenni al moto di una particella carica in un campo elettrico uniforme

La corrente elettrica

- L'intensità della corrente elettrica
- I generatori di tensione e i circuiti elettrici
- La prima legge di Ohm e la resistenza
- La seconda legge di Ohm e la resistività
- Resistori in serie ed in parallelo
- Lo studio dei circuiti elettrici
- Cenni alle leggi di Kirchhoff
- L'effetto Joule: trasformazione di energia elettrica in energia interna

Il campo magnetico

- La forza magnetica e le linee del campo magnetico
- Forze tra magneti e correnti (esperimento di Oersted, esperimento di Faraday)
- Forze tra correnti (esperimento di Ampère)
- Intensità del campo magnetico
- Forza magnetica su un filo percorso da corrente
- Campo magnetico generato da correnti: filo rettilineo (legge di Biot-Savart) e solenoide
- La forza di Lorentz *
- Cenni al moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme. *
- Il flusso del campo magnetico: il Teorema di Gauss *
(enunciato e interpretazione grafica con le linee di campo)

Le onde elettromagnetiche

- Introduzione descrittiva al concetto di campo elettromagnetico *
- Le onde elettromagnetiche e le loro principali caratteristiche *
- La luce e lo spettro elettromagnetico *

I contenuti contrassegnati da un asterisco * saranno affrontati nel mese di Maggio.

Profilo della classe

La 5[^] B linguistico ha avuto il sottoscritto come docente di Scienze nei cinque anni del liceo. Il percorso educativo dei discenti non è risultato facile e lineare, dato che ha richiesto nel corso dei primi anni il dover affrontare “lo scoglio” posto dalla drammatica situazione indotta dalla pandemia di Covid-19, con l'imposizione del lockdown e della didattica a distanza; successivamente, esaurita questa fase emergenziale e ripristinata la normale situazione sociale e didattica, la classe ha cercato un suo equilibrio e ha provato a recuperare le carenze accumulate nei cruciali anni precedenti, riuscendovi solo in parte.

Il programma di Scienze è stato svolto in maniera progressiva e metodica, in coordinamento con quello delle altre materie, ma non in tutti i moduli programmati ad inizio anno scolastico. Le canoniche lezioni frontali, spesso coadiuvate dall'uso di contenuti multimediali (specialmente da presentazioni in powerpoint) a supporto dei libri di testo, sono state prevalenti rispetto ad altre tipologie di attività, comunque effettuate, come ad esempio l'osservazione, la descrizione ed il riconoscimento di campioni di minerali e rocce dell'Istituto, o l'effettuazione di semplici esperienze nel laboratorio di biologia. Tutte le considerazioni e le valutazioni qui espresse, prodotte nella parte finale del mese di aprile sono da ritenersi, come è ovvio, suscettibili di possibili, seppure non sostanziali, variazioni entro la fine del Pentamestre.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi didattici stabiliti ad inizio a. s. e nel quinquennio, sia come conoscenze che come competenze e capacità, risultano in parte conseguiti: la classe è moderatamente corretta, umanamente gradevole e disponibile al dialogo educativo, ma presenta alunni/e con alcune fragilità di vario ordine (minori motivazioni specialmente nei confronti delle discipline scientifiche, studio talora discontinuo o carente, modesta applicazione verso le tematiche proposte, limitate capacità di acquisizione e/o rielaborazione dei contenuti, padronanza incompleta del lessico specifico); alcune discenti risultano comunque più brillanti ed abbastanza inclini ad un impegno didattico più serio e motivato. Il profitto finora raggiunto in Scienze risulta positivo, ossia di buon livello per pochi, di livello discreto per alcuni, sufficiente o quasi per la rimanente parte della classe, con l'eccezione di un alunno che, al momento, presenta un profilo di decisa insufficienza. La socializzazione degli alunni, inizialmente minata da una rete di piccole invidie e puerili gelosie, è da ritenersi sostanzialmente conseguita, dato che, nel corso del triennio finale, è andata via via migliorando con la crescita e la maturazione dei singoli. Si declinano di seguito le competenze.

In termini di competenze e di conoscenze disciplinari:

- Padroneggiare la terminologia scientifica di base.
- Comprendere le relazioni tra ipotesi, teorie e leggi ricavate da osservazioni e dati sperimentali.
- Conoscere i principali contenuti del programma didattico svolto (*considerare i punti che seguono*)
- Conoscere e capire le dinamiche di interazione tra le varie sfere del geosistema.
- Conoscere i materiali e la struttura della Terra.
- Comprendere i processi fondamentali e le dinamiche che hanno portato alla formazione delle principali strutture geologiche del nostro pianeta, in correlazione con il tempo geologico.

- Conoscere e comprendere gli aspetti essenziali della biologia molecolare (incentrata su struttura, espressione e regolazione dell'informazione del DNA).
- Conoscere gli aspetti essenziali della genetica classica e di quella molecolare.
- Conoscere e comprendere gli aspetti essenziali del metabolismo energetico.
- Conoscere e comprendere i nodi concettuali delle Scienze della Terra e della vita.

*In termini di **abilità/capacità**:*

- Saper applicare il metodo scientifico nell'osservazione di aspetti chimici della realtà .
- Saper raccogliere, organizzare e rappresentare dati.
- Saper interpretare dati ed elaborare modelli.
- Saper utilizzare correttamente il linguaggio specifico della materia.
- Saper affinare ed applicare il metodo di studio.
- Saper sviluppare capacità d'espressione e di rielaborazione dei contenuti, per poter affrontare in autonomia letture d'approfondimento e sviluppare i nuclei interdisciplinari per l'Esame di Stato.

*In termini di **competenze trasversali**:*

- Sapere operare gli opportuni collegamenti tra i contenuti didattici delle varie discipline.
- Sviluppare capacità d'espressione e di rielaborazione dei contenuti, per poter affrontare autonomamente letture d'approfondimento e sviluppare i nuclei interdisciplinari per l'esame di Stato.
- Sviluppare capacità logiche ed interpretative dei fenomeni ricorrenti nella realtà quotidiana.
- Sapere classificare e formalizzare contenuti specifici.
- Sapere collegare quanto studiato con situazioni della vita reale.

Metodologie didattiche

Sono risultate di gran lunga prevalenti le canoniche lezioni frontali in aula, con uso dei libri di testo e con l'ausilio di specifici powerpoint (dalle risorse multimediali dei testi); sono state effettuate altresì anche attività di supporto per favorire la motivazione e il consolidamento degli aspetti teorici, come l'osservazione e la descrizione dei campioni di minerali e di rocce del Liceo e alcune attività di laboratorio per semplici esperienze di Biologia (estrazione del DNA dal frutto del kiwi; estrazione e cromatografia su carta da filtro dei pigmenti fotosintetici dalle foglie di spinacio, osservazione degli stomi al microscopio ottico e del fenomeno della fluorescenza delle clorofille estratte). La classe ha partecipato alla rappresentazione di teatro-scienza "Chi ha paura di C. Payne?" (compagnia L'Aquila-Signorina)

Materiali didattici e spazi utilizzati

Libri di testo adottati ed altri supporti impiegati per lo svolgimento del programma:

- Helena Curtis, N. Sue Barnes, Adriana Schnek, Alicia Massarini "Il nuovo invito alla biologia.blu – Dagli organismi alle cellule" seconda edizione (Zanichelli) – 9788808720979
- Sylvia Mader "Immagini e concetti di biologia" – "Dalla biologia molecolare al corpo umano" seconda edizione (Zanichelli)-9788808742568
- Valitutti, Falasca, Amadio "Lineamenti di chimica - con minerali e rocce" - IV° ed. (Zanichelli) - 9788808350145
- Lupia Palmieri, Parotto "Il globo terrestre e la sua evoluzione" – III° ed. – (Zanichelli) - 9788808221872

Sono state impiegate, durante le lezioni, le presentazioni in powerpoint (dalle risorse multimediali dei testi, ma talora modificate ed integrate dall'insegnante).

Sono stati utilizzati i materiali e le attrezzature dei laboratori di Chimica e di Biologia per le osservazioni e per le esperienze effettuate.

Tipologia delle prove di verifica

Sono state somministrate verifiche sia scritte che con valutazione orale; le verifiche scritte sono risultate di varia tipologia, con prove strutturate e non.

Sono state effettuate verifiche periodiche degli apprendimenti.

Criteri di valutazione

- acquisizione organica dei contenuti disciplinari.
- esposizione fluida e corretta, sia scritta che orale.
- padronanza di un corretto linguaggio specifico.
- capacità di rielaborazione personale.
- capacità di operare collegamenti tra gli argomenti trattati.
- capacità di operare approfondimenti e collegamenti interdisciplinari.
- frequenza e partecipazione attiva alle lezioni.
- Impegno ed interesse verso i contenuti proposti.

Programma (contenuti disciplinari)

Completamento della Biologia del biennio

(Testo: *Il nuovo invito alla Biologia.blu - II° Ed. "Dagli organismi alle cellule" – Curtis et al. – Zanichelli*)

- **A11. Mendel e la genetica classica**

G. Mendel ed il metodo scientifico

Il fiore e la riproduzione in *Pisum sativum*

Gli incroci e le leggi di Mendel (dominanza; segregazione ed assortimento indipendente)

Genotipo e fenotipo; il simbolismo della genetica

Il quadrato di Punnet ed il test cross

Pubblicazione e riscoperta del lavoro di Mendel

Eccezioni alle leggi di Mendel: dominanza incompleta e codominanza; alleli multipli; epistasi ed eredità poligenica; pleiotropia ed influenza dell'ambiente (esempi per le varie situazioni)

Biologia e genetica molecolare; metabolismo

(Testo: *"Immagini e concetti di biologia" - Mader – Zanichelli*)

- **Capitolo B3 – LA BIOLOGIA MOLECOLARE**

Il ruolo del DNA nell'ereditarietà

Il principio trasformante di Griffith

Gli esperimenti di Hershey e Chase

La struttura dei nucleotidi di DNA e RNA

Le funzioni del DNA

Il contenuto di basi azotate nei nucleotidi secondo Chargaff

Il modello a doppia elica del DNA di Watson e Crick

La duplicazione del DNA

Il ruolo dei telomeri; la telomerasi

La duplicazione del filamento guida e del filamento in ritardo; i frammenti di Okazaki

La sintesi delle proteine

Il codice genetico
Il processo di trascrizione
La maturazione dell'RNA messaggero e lo splicing
Il ruolo dell'RNA di trasporto e dei ribosomi
Il processo di traduzione: le sue tre fasi
Le mutazioni: mutazioni germinali e somatiche; mutazioni geniche, cromosomiche e genomiche
Mutazioni puntiformi e di sfasamento (frameshift)
L'effetto delle mutazioni nelle proteine
Agenti mutageni e trasposoni
Le mutazioni e il cancro
Le fasi di sviluppo di un tumore maligno
La diagnosi e la terapia del cancro

• **Capitolo B4 – LA REGOLAZIONE GENICA**

Meccanismi genetici di virus e i batteri
Ciclo litico e ciclo lisogeno dei batteriofagi
I retrovirus: l'HIV
Il trasferimento di geni tra batteri: trasformazione, coniugazione, trasduzione
Il controllo dell'espressione genica
La regolazione genica nei procarioti
Il modello dell'operone inducibile (lac) e quello dell'operone repressibile (trp)
Il controllo dell'espressione genica negli eucarioti
Geni costitutivi e geni regolati
I livelli di controllo dell'espressione genica
I nucleosomi e l'organizzazione del DNA: eterocromatina, eucromatina e cromosomi
La regolazione della trascrizione: fattori e attivatori di trascrizione
L'elaborazione dell'mRNA: lo splicing alternativo (o differenziato)
Il controllo della traduzione e quello post-traduzione

• **Capitolo B1 – IL METABOLISMO ENERGETICO**

La fotosintesi

Gli organismi autotrofi ed eterotrofi
I pigmenti fotosintetici
La struttura della foglia, struttura e funzione del cloroplasto
Il ruolo della luce nella fotosintesi. La “cascata degli elettroni” e la sintesi dell'ATP
Equazione generale della fotosintesi
L'ossigeno liberato dalla fotosintesi (esperimento di C. van Niel)
Le due fasi della fotosintesi
Il percorso degli elettroni durante la fase luminosa (schema Z)
La catena di trasporto degli elettroni e la chemiosmosi (P. Mitchell)
Il ciclo di Calvin: fissazione e riduzione del CO₂; rigenerazione del ribulosibifosfato (RuBP)
La traslocazione del glucosio e la sintesi degli altri carboidrati dei vegetali
NOI E L'AMBIENTE - Abbattere le foreste tropicali aumenta il riscaldamento globale

La demolizione del glucosio

L'ossidazione del glucosio; l'equazione generale della respirazione cellulare
I coenzimi trasportatori di potere riducente: il NAD⁺ e il FAD
Le fasi del metabolismo anaerobico e aerobico del glucosio: glicolisi, reazione preparatoria, ciclo di Krebs e catena di trasporto degli elettroni.
La glicolisi: fasi di investimento e di produzione energetica

La struttura del mitocondrio
La reazione preparatoria e la formazione dell'acetil-CoA
Il ciclo di Krebs e la liberazione di CO₂
La catena di trasporto degli elettroni
La produzione di ATP tramite chemiosmosi
Le fermentazioni; la fermentazione alcolica e la fermentazione lattica
Pro e contro della fermentazione; la rigenerazione del NAD⁺
Il bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio (in aerobiosi e in anaerobiosi)
La fermentazione è utile nell'industria alimentare ed eccezionalmente avviene anche nei nostri muscoli

Punti chiave in comune tra le vie metaboliche

Il metabolismo cellulare: gli “snodi” principali del catabolismo e dell'anabolismo

• I MATERIALI DELLA LITOSFERA

(Testo: “Lineamenti di chimica - con minerali e rocce” - Valitutti, Falasca, Amadio – IV° ed. Zanichelli)

I MINERALI.

Materiali della litosfera: i minerali
Formula mineralogica. Vicarianza ed isomorfismo
Proprietà strutturali. Polimorfismo
Cristalli: cella elementare ed abito; cristalli isolati, geminati ed irregolari
Principali proprietà fisiche; proprietà ottiche ed organolettiche
Composizione chimica e classificazione: famiglie mineralogiche
Silicati: il tetraedro del gruppo silicato
Classificazione: i rapporti tra i tetraedri e con i cationi; silicati sialici e femici
Genesi dei minerali

LE ROCCE.

Definizione. Rocce omogenee ed eterogenee; incoerenti e coerenti
Origine e classificazione: i processi litogenetici
Composizione mineralogica e struttura

Processo magmatico:

rocce ignee intrusive (struttura olocristallina o granulare), effusive (struttura vetrosa e porfirica), ipoabissali o filoniane (struttura porfirica, aplitica e pegmatitica)
Tenore di silice: rocce sialiche, intermedie, femiche e ultrafemiche
Famiglie principali di rocce magmatiche (da magmi alcalini e alcali-calcici)
Dualismo dei magmi e processi di differenziazione

Processo sedimentario:

degradazione meteorica (chimica / fisica) ed erosione; trasporto; sedimentazione; diagenesi
Caratteristiche generali delle rocce sedimentarie, stratificazione e presenza di fossili
Classificazione: rocce clastiche, chimiche e organogene
Rocce detritiche o clastiche: dimensioni dei clasti e rocce coerenti. Rocce piroclastiche
Rocce di origine chimica; rocce residuali
La dissoluzione dei carbonati ed il carsismo: aspetti generali
Rocce organogene: calcari, dolomie e rocce silicee. Dolomitizzazione dei calcari
Rocce combustibili: carboni fossili ed idrocarburi (petrolio e gas naturale)

Processo metamorfico:

metamorfismo da contatto, cataclastico, regionale e “da shock”
Principali alterazioni strutturali e chimico-mineralogiche
Gradi di metamorfismo (aspetti generali) ed anatessi
Principali rocce metamorfiche

Ciclo litogenetico.

Possibili diversi “percorsi incrociati” dei processi magmatici, sedimentari e metamorfici

• INTERNO DELLA TERRA ED ENDOGEODINAMICA

(Testo: “Il globo terrestre e la sua evoluzione” – III° Ed. – Lupia Palmieri, Parotto - Zanichelli)

Cap.3 “I fenomeni vulcanici”

Il vulcanismo, l’attività vulcanica ed i magmi

I diversi tipi di eruzione

La forma degli edifici vulcanici

I prodotti dell’attività vulcanica (lave, aeriformi, materiali piroclastici)

Altri fenomeni legati all’attività vulcanica (il vulcanismo secondario)

Vulcanismo effusivo (dorsali oceaniche e punti caldi) ed esplosivo

Distribuzione geografica dei vulcani

Il rischio vulcanico (*rischio = probabilità x valore esposto x vulnerabilità*)

Il rischio vulcanico in Italia (i vulcani attivi e quiescenti in Italia)

La prevenzione del rischio vulcanico

Cap.4 “I fenomeni sismici”

Lo studio dei terremoti - la teoria del rimbalzo elastico; il ciclo sismico

Propagazione e registrazione delle onde sismiche – i differenti tipi di onde sismiche

Sismografi e sismogrammi; dromocrone e determinazione di distanza ed epicentro di un sisma

Scala sismica dell’intensità (Mercalli e M.C.S.) e le isosisme; scala della magnitudo (Richter)

Carte della pericolosità sismica e P.G.A. (peak ground acceleration)

Gli effetti del terremoto (primari e di sito); i maremoti o tsunami

I terremoti e l’interno della Terra – la propagazione delle onde p ed s (rifrazione e riflessione) - le “zone d’ombra” e le superfici di discontinuità. La sismica artificiale

La distribuzione geografica dei terremoti – le principali fasce sismiche del pianeta

La difesa dai terremoti: i sismi più forti degli ultimi 50 anni in Italia e nel mondo

Previsione deterministica e individuazione dei fenomeni precursori; previsione statistica, o probabilistica

Prevenzione: valutazione del rischio sismico ($R = \text{pericolosità} \times \text{vulnerabilità} \times \text{valore esposto}$)

Classificazione del territorio e zonazione; edilizia antisismica ed educazione di massa.

IMPORTANTE! Il programma di Scienze, stilato a fine aprile, potrebbe subire alcune variazioni nella sua parte conclusiva (gli argomenti di geologia) entro la fine dell’anno scolastico.

L’insegnante si riserva di apportare modifiche, seppure non sostanziali, all’ultima parte del programma qualora venissero reputate opportune. Le eventuali variazioni verranno presentate in allegato speciale al presente documento.

Profilo della classe

La classe si è dimostrata, per tutto l'anno, partecipe, collaborativa e molto responsabile anche dal punto di vista della gestione dello studio.

In classe è presente uno studente con diagnosi di DSA per il quale è stato predisposto e attuato il PDP.

Raggiungimento degli obiettivi

Competenze conoscitive

Conoscere i periodi storico artistici e le caratteristiche sia delle correnti artistiche che dei singoli artisti.

Competenze metodologiche-operative

- Saper analizzare le opere;
- Saper contestualizzare i periodi storico-artistici;
- Saper collegare gli argomenti affrontati;
- Saper rielaborare in modo critico le proprie conoscenze.

Competenze linguistico-comunicative

- Saper utilizzare la grammatica della Storia dell'Arte in modo corretto.
- Esporre conoscenze e competenze in modo chiaro.

Obiettivi minimi

- Saper esprimere le proprie conoscenze in modo chiaro e scorrevole.
- Conoscere i contenuti del programma, secondo quanto indicato in conoscenze.
- Essere in possesso delle competenze e capacità sopra indicate
- Usare il linguaggio dell'arte in modo corretto.

Metodologie didattiche

- Lezioni dialogate
- Sollecitazione ad una partecipazione attiva e propositiva degli alunni.
- Lezioni di chiarimento e ripetizioni di argomenti già svolti e non del tutto capiti dagli alunni.

Criteri di valutazione delle verifiche scritte

- Acquisizione dei contenuti trattati a lezione.

Criteri di valutazione delle verifiche orali

- Acquisizione dei contenuti.
- Comprensione ed uso della terminologia specifica.
- Rielaborazione delle conoscenze

Materiali didattici e spazi utilizzati

- Libro di testo: Dossier Arte 2 e Dossier Arte 3.
 - Uso del computer

PROGRAMMA ARTE

Dossier Arte 2

Giovanni Lanfranco (402-403)

- Assunzione della Vergine

Pietro da Cortona (404)

- Trionfo della Divina Provvidenza

Andrea Pozzo (408-411)

- Trionfo di Sant' Ignazio

Baciccio (408-411)

- Trionfo del nome di Gesù

Architettura Barocco (418,420-422)

- Torino

Diego Velazquez (427-428)

- Las Meninas

Jan Vermeer (434-435)

- La lattaia
- La ragazza con l'orecchino di perla

Il Rococò (442-443)

Canaletto (456)

Luigi Vanvitelli (467-469)

- La reggia di Caserta

Dossier Arte 3

Il Neoclassicismo (12-13)

Canova (24-29)

- Amore e Psiche
- Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria
- Le Grazie

Jacques-Louis David (32-34,40)

- Giuramento degli Orazi
- Marat assassinato
- Incoronazione di Napoleone e Giuseppina
- Napoleone Bonaparte al passaggio del Gran San Bernardo

Jean-Auguste-Dominique Ingres (36,41)

- Napoleone I sul trono imperiale

L'Età Napoleonica (42)

Andrea Appiani (44)

Il Romanticismo (48-49)

Francisco Goya (50,52)

- Il volo delle streghe
- Saturno che divora i suoi figli
- 2 maggio 1808: lotta contro i mamelucchi
- Fucilazione del 3 maggio 1808

Théodore Géricault (54-55)

- La zattera della Medusa

L'Orientalismo (57)

Eugène Delacroix (58-60)

- Donne di Algeri nei loro appartamenti
- La libertà che guida il popolo

Francesco Hayez (64,66-67)

- Il bacio

- Ritratto di Alessandro Manzoni

Caspar David Friedrich (78-79)

- Viaggiatore davanti a un mare di nebbia

- Abbazia nel querceto

Il Biedermeier (86-87)

- La passeggiata della domenica

L'Architettura Romantica (88-89)

- Palazzo del Parlamento a Londra

Il Realismo (94-95)

Gustave Courbet (100,102-103)

- Funerale a Ornans

Giovanni Fattori (109)

- La rotonda di Palmieri
- In vendetta

Silvestro Lega (110)

- Il canto dello stornello

Telemaco Signorini (112)

- L'alzaia

La città moderna (116-119)

- Crystal Palace
- Tour Eiffel
- Galleria Vittorio Emanuele II
- Mole Antonelliana

L'Impressionismo (122-123)

Édouard Manet (124-126,128)

- La colazione sull'erba
- Ritratto di Émile Zola
- Olympia
- Bar delle Folies-Bergère

Claude Monet (130-134,140)

- Donne in giardino
- I papaveri
- La cattedrale di Rouen
- Palazzo ducale a Venezia

- Le ninfee (riflessi verdi)
- La Grenouillère

Pierre-Auguste Renoir (136-140)

- Ballo al Moulin de la Galette
- L'altalena
- Colazione dei canottieri a Bougival
- Nudo al sole
- Bagnante seduta
- La Grenouillère

Edgar Degas (142-146)

- La famiglia Bellelli
- Una stiratrice
- La lezione di danza
- La tinozza
- L'assenzio

La scultura impressionista (148-149)

Camille Pissarro (152)

- I tetti rossi, angolo di villaggio, effetto d'inverno

Berthe Morisot (154)

- La culla

Gustave Caillebotte (154-155)

- I raschiatori di parquet

Il postimpressionismo (168-169)

Henri de Toulouse-Lautrec (170-171)

- La toilette
- La clownessa Cha-U-Kao
- Moulin Rouge: La Goulue

Paul Cézanne (172-176)

- La casa dell'impiccato, Auvers-sur-Oise
- I giocatori di carte
- Natura morta con mele e vaso di primule
- Donna con caffettiera
- La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauvres
- Le grandi bagnanti

Vincent van Gogh (178-182)

- I mangiatori di patate
- Notte stellata (Cipresso e paese)
- Iris
- La chiesa di Auvers-sur-Oise
- La camera da letto

Paul Gauguin (184,186-187)

- Donne di Tahiti
- Ia Orana Maria
- Te tamari No Atua

Il Neoimpressionismo o Pointillisme (191)

Georges Seurat (191-193)

- Bagno ad Asnières
- Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte
- Il circo

Paul Signac (194)

- Les Andelys

- Donna con ombrello
- Il Divisionismo (195)
- Giovanni Segantini (195-196)
- Ave Maria a trabordo
 - Le due madri
- Angelo Morbelli (196-197)
- In risaia
 - Il Natale dei rimasti
- Giuseppe Pellizza da Volpedo (198-199)
- La processione
 - Il Quarto Stato
- Emilio Longoni (200)
- Ghiacciaio
- L'Espressionismo nordico (202)
- James Ensor (202-203)
- Ingresso di Cristo a Bruxelles
- Edvard Munch (204-206)
- La bambina malata
 - Il grido
- Il Simbolismo (209)
- Odilon Redon (212)
- La maschera della morte rossa
- Il simbolismo in Germania e nel Nord dell'Europa (213)
- Arnold Böcklin (214)
- L'isola dei morti
- Fernand Khnopff e Frederick Leighton (216)
- Il Simbolismo in Italia (217)
- Gaetano Previati (217)
- Maternità
- Giulio Aristide Sartorio (218)
- La Sirena
- La Belle Époque (222-223)
- L'Art Nouveau (224)
- William Morris e l'Arts and Crafts (225-226)
- L'Art Nouveau e le arti decorative (227-228)
- La Secessione viennese (229)
- Palazzo della Secessione
- Gustav Klimt (230-232)
- Le tre età della donna
 - Il bacio
- Victor Horta e l'Art Nouveau belga (236)
- Casa Tassel
 - Casa Solvay
- Adolf Loos (237)
- Villa di Hugo e Lilly Steiner
 - Casa Müller
- L'architettura Liberty in Italia (238-239)
- Antoni Gaudí e il modernismo catalano (240-241)
- Casa Batlló
 - Casa Milà
 - Sagrada Família

Le Avanguardie storiche (244-245)

Espressionismi (246)

Parigi 1905, la mostra dei fauves (247)

Henri Matisse (248-250)

- Lusso calma voluttà
- La stanza rossa
- Gioia di vivere
- Danza
- Donna con cappello

Die Brücke da Dresda a Berlino (253)

Ernst Ludwig Kirchner (255-256)

- Cinque donne per strada
- Scena di strada berlinese

Avanguardia e Primitivismo (257)

L'Espressionismo austriaco (258)

Egon Schiele (258)

- Abbraccio

Oskar Kokoschka (258)

Il Cubismo (262)

Pablo Picasso (263-266,268,270)

- La vita
- Famiglia di acrobati con scimmia
- Ritratto di Gertrude Stein
- Les Femmes d'Alger (O Version O)
- Ritratto di Olga

Collage e assemblaggi cubisti (276)

Cubismi (277)

Robert Delaunay (278)

- La torre rossa

Il Futurismo (281)

Il primo Futurismo (282-285)

Umberto Boccioni (286,288)

- La città che sale

Carlo Carrà (290-291)

- I funerali dell'anarchico Galli

Giacomo Balla (292-293)

- Lampada ad arco
- La mano del violinista

La cronofotografia e la fotografia d'avanguardia (294)

L'École de Paris (339)

Marc Chagall (340-341)

- La passeggiata

Chaïm Soutine (342)

Amedeo Modigliani (344)

- Jeanne Hébuterne con grande cappello
- Ritratto di Paul Guillaume seduto
- Grande nudo disteso

Profilo della classe

Conosco gli alunni dalla classe seconda, 4 anni, essendo subentrata come docente precedente anno scolastico. Si presentava piuttosto disomogenea nelle capacità e nelle conoscenze maturate negli anni, anche per differenti esperienze personali extrascolastiche, nelle Scienze Motorie e Sportive. A fronte di un numeroso gruppo forte delle proprie capacità, alcuni alunni presentavano delle fragilità.

In generale la classe ha mostrato progressi durante questo anno scolastico, partecipazione e interesse per le attività proposte. Il comportamento è stato nell'insieme corretto e rispettoso sia nelle relazioni fra compagni, sia nei rapporti con l'insegnante. La classe è riuscita a raggiungere una buona consapevolezza delle proprie abilità e conoscenze, ma soprattutto delle proprie difficoltà, verso le quali, soprattutto alcuni alunni, hanno mostrato una particolare crescita e una maturazione derivati da impegno e interesse.

Principalmente attraverso l'attività del gioco di squadra si è creato un buono spirito di collaborazione e anche per quanto riguarda il rispetto delle regole si è verificato un progressivo processo di maturazione dell'autonomia attuazione delle stesse, senza necessità di richiami particolari. Ogni studente, secondo le proprie capacità e attitudini ha contribuito affinché il programma si svolgesse in maniera regolare ed in linea con quanto indicato nella programmazione iniziale.

Raggiungimento degli obiettivi

In conformità a quanto stabilito in sede di dipartimento, lo sviluppo degli obiettivi fa riferimento alle competenze relative al movimento, al linguaggio del corpo, al gioco e sport e alla prevenzione, salute e benessere. In ciascuna di esse il livello di abilità e conoscenze raggiunto può considerarsi mediamente più che buono.

Competenza: movimento

Conoscenze e abilità: Conoscenza del proprio corpo e delle sue funzionalità; attuazione di schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive. Consapevolezza delle diverse caratteristiche personali e delle proprie attitudini nelle diverse attività motorie e sportive. Controllo posturale, consolidamento di automatismi in funzione di un arricchimento del bagaglio motorio in termini di abilità.

Competenza: linguaggio del corpo

Conoscenze e abilità: Conoscenza dei codici della comunicazione non verbale per migliorare l'espressività nelle relazioni interpersonali.

Competenza: gioco e sport

Conoscenze e abilità: Conoscenza delle principali abilità tecniche e della terminologia dei giochi e degli sport di squadra e del valore del fair play. Sviluppo delle strategie tecnico-tattiche dei giochi e applicazione durante l'esecuzione.

Competenza: salute e benessere

Conoscenze e abilità: Adozione di comportamenti atti a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e altrui incolumità. Conoscenza dei principali pericoli derivanti dall'uso di sostanze nocive alla salute e dei benefici derivanti dal movimento come stile di vita attivo.

Metodologie didattiche:

Tutti gli incontri previsti in presenza sono stati svolti nello spazio palestra della scuola. la prima parte delle lezioni sono sempre state dedicate al riscaldamento di tipo generale e/o specifico in funzione della successiva attività, sempre svolta in forma graduale e progressiva.

Nel periodo di sospensione della didattica durante l'anno 2020-2021 dovuta alle misure di

prevenzione del contagio (COVID-19), ho indicato di mantenere un'attività fisica secondo le modalità previste dai vari D.p.c.m.

Gli incontri programmati DDI sono avvenuti con l'accesso su Classroom e piattaforma Meet per le aule virtuali. attivazione di corsi su Classroom per contatti multimediali diretti con la classe;

- pubblicazione di materiali (documenti, video, compiti, esercitazioni, ecc...) sui corsi attivati su Google Suite e/o su Argo/Bacheca;
- video lezioni e conferenze su Google Meet per interagire con le classi e come occasione di verifica.

Lezione frontale, lezione dialogata, attività di gruppo, cooperative learning e circle time.

Materiali didattici

Attrezzature utilizzate nelle attività pratiche:

- Trave
- Ostacoli/ coni
- Materassini
- Palloni pallavolo, basket, calcetto, rugby
- Racchette da tennis, da tennis tavolo, da badminton e volano.
- Funi
- Cerchi
- Bastoni
- Spalliere
- Frisbee
- Cassa per la musica

Spazi utilizzati

Aula, palestre, sala attrezzi, area tennis tavolo e spazio esterno (pista di atletica, campo da calcetto e campo da pallavolo)

Tipologia delle verifiche e criteri di valutazione

Strumenti per la valutazione formativa: Indicatori: Osservazione sistematica. Interesse ed impegno.

Osservazione mirata del gruppo. Aspetti relazionali e comportamentali

Prove oggettive acquisite: Capacità/Abilità Motorie

Tecniche verifiche orali sui lavori svolti

Le verifiche sono state continue nel corso delle lezioni, costituendo elemento utile per una corretta valutazione e per stabilire, in itinere, la validità delle proposte didattiche.

Contenuti disciplinari

Ciascun modulo ha compreso una parte teorica di acquisizione delle conoscenze disciplinari e una parte operativa.

- Sviluppo, conoscenza e consolidamento delle capacità motorie: capacità condizionali e coordinative.
- Rielaborazione degli schemi motori di base e consolidamento degli schemi motori complessi.
- Presa di coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale.
- Conoscenza teorica e pratica di alcune attività sportive e dell'importanza del fair play nel gioco; acquisizione dei fondamentali per una corretta esecuzione del gesto finalizzata ad un minore dispendio di energie e per un corretto allenamento.
- Pratica di alcuni sport individuali.
- Prevenzione dei rischi nella pratica dell'attività motoria.
- Tutela della salute.

La valutazione considera la rilevazione della presenza e della fattiva partecipazione alle lezioni, la

puntualità nel rispetto delle scadenze, la cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati, oltre al grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Gli alunni hanno conseguito, a livelli mediamente ottimi, i seguenti obiettivi disciplinari che vengono esposti facendo riferimento alle competenze disciplinari inserite nel PTOF.

- Essere consapevoli e responsabili dei processi formativi, assumendo la progettazione e l'organizzazione delle attività in modo autonomo e condividendole
- Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari
- Acquisire le abilità di vita (life skills) legate al pensiero critico, capacità di prendere decisioni e di risolvere i problemi, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace e relazioni interpersonali.
- Comprensione della realtà
- Individuare criticità e potenzialità della realtà in cui vivono.
- Capacità di immaginazione del futuro.
- Comprensione del peso delle azioni individuali e della loro ricaduta sulla società che ci circonda.
- Comprensione del valore individuale all'interno della comunità
- Comprensione dell'importanza delle parti di una comunità, anche dei più giovani
- Comprensione della sostenibilità nelle sue parti, ambientale, sociale ed economica
- Capacità di confronto e dibattito costruttivo
- Acquisizione di apertura mentale, mutamento e resilienza
- Rispetto del diverso
- Sviluppo della capacità di ricerca e di documentazione
- Sviluppo della capacità di sintesi e presentazione
- presa di coscienza di sé stessi, dei propri interessi e capacità, progredendo per adeguare gli studi alle proprie aspirazioni e affermarsi nel campo lavorativo, raggiungendo il pieno sviluppo della persona.
- Acquisire autonomia nella ricerca delle informazioni relative alle offerte formative degli Atenei
- Conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza e delle proprie preferenze e abilità.
- Definizione del proprio progetto di vita.

Trimestre

Ore	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
6	Italiano	La guerra e l'azione sulla letteratura.	Lettura consigliata di libri e racconti, lavoro di gruppo, ricerca, lezione frontale	Presentazione di un lavoro a piccoli gruppi
4	scienze motorie	Il biomovimento	Lavoro di gruppo, ricerca, lezione frontale	Presentazione di lavori di gruppo

Ore	Progetto *	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
2	Res Publica	<i>Io Capitano</i>	Visione e dibattito	
2	Partecipazione	elezione di classe	assemblea	

Ore: 14

Pentamestre

Ore	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
6	tedesco	la resistenza sotto i regimi totalitari	Visite a luoghi di memoria del territorio, conferenza, lavoro di gruppo, ricerca, presentazione	presentazione di un lavoro a piccoli gruppi
6	Storia	Lorenzo Perrone "un giusto tra le nazioni"	Lettura e discussione del libro dello storico Carlo Greppi "Un uomo di Poche parole"	Partecipazione al taccuino condiviso, interventi nella discussione.
6	francese	La Resistenza silenziosa	Lettura integrale del libro di Vercors "Le silence de la mer"	Presentazione orale di un lavoro sulle "Resistenze"

Ore: 18

4. INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	Pag.2
L'OFFERTA FORMATIVA	Pag.2
1. PROFILO DELLA CLASSE	Pag.4
1.1 Quadro Orario Settimanale delle Discipline Curricolari	Pag.4
1.2 Elenco Docenti	Pag.4
1.3 Storia della Classe	Pag.5
1.4 Situazione didattico-disciplinare della Classe	Pag.6
1.5 Attività di Recupero e/o Approfondimento	Pag.7
1.6 Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento	Pag.7
1.7 Orientamento in uscita	Pag.9
1.8 CLIL	Pag.9
1.9 Iniziative Complementari e Integrative	Pag.11
1.10 Credito Scolastico	Pag.12
2. TRAGUARDI COMPETENZE TRASVERSALI	Pag.12
3. CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARI	Pag.16
- ITALIANO	Pag.16
- Lingua e Cultura Straniera 1 (INGLESE)	Pag.23
- Lingua e Cultura Straniera 2 (TEDESCO)	Pag.27
- Lingua e Cultura Straniera 3 (FRANCESE)	Pag.32
- STORIA	Pag.39
- FILOSOFIA	Pag.42
- MATEMATICA	Pag.45
- FISICA	Pag.49
- SCIENZE NATURALI	Pag.54
- STORIA DELL'ARTE	Pag.60
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Pag.66
- EDUCAZIONE CIVICA	Pag.69

4. INDICE

Allegati

1. testo simulazione prima prova
2. testo simulazione seconda prova
3. griglie di correzione delle simulazioni
4. FIRMA DEI DOCENTI E DEL CONSIGLIO DI CLASSE



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"
Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO **6 maggio 2024**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Patrizia Cavalli, *Adesso che il tempo sembra tutto mio*, da *Il cielo* (1981)

*Adesso che il tempo sembra tutto mio
e nessuno mi chiama per il pranzo e per la cena,
adesso che posso rimanere a guardare
come si scioglie una nuvola e come si scolora,
come cammina un gatto per il tetto
nel lusso immenso di una esplorazione, adesso
che ogni giorno mi aspetta
la sconfinata lunghezza di una notte
dove non c'è richiamo e non c'è più ragione
di spogliarsi in fretta per riposare dentro
l'accecante dolcezza di un corpo che mi aspetta,
adesso che il mattino non ha mai principio
e silenzioso mi lascia ai miei progetti
a tutte le cadenze della voce, adesso
vorrei improvvisamente la prigionia.*

Informazioni sull'autore e sul testo

Patrizia Cavalli (Todi, 1947 - Roma, 2022) esordisce nel 1974 con la prima raccolta *Le mie poesie non cambieranno il mondo*, scritta sotto la spinta della scrittrice Elsa Morante. Da allora la sua produzione poetica si è mossa sempre fra tematiche amorose (ha trattato molto anche l'omosessualità) e esistenziali, in contesti casalinghi, semplici ma mai banali, con un discorso aggraziato e ombroso, filosofico e vitale; il rapporto bruciante tra l'io e i propri desideri contraddittori si realizza in versi misurati e limpidi, attenti al peso di ogni singola parola.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto informativo del testo e individua i temi principali.

2. La struttura del testo allude alla forma del sonetto con un verso in più; anche la rima richiama la tradizione ma al contempo la infrange. Analizza questi aspetti e spiega le ragioni di tale scelta da parte dell'autrice.
3. La lirica è costituita da un unico periodo sintattico che presenta la frase principale alla fine; questo dilatarsi del testo crea un particolare stato emotivo nel lettore: quale?
4. Il componimento appare leggero grazie a una certa 'modularità' e all'uso del lessico scelto: spiega questa affermazione.
5. Rifletti sul finale inaspettato e illogico della poesia, quasi un *fulmen in clausola*.

Interpretazione

Partendo dalla lirica della Cavalli, scrivi un testo in cui affronti una a tua scelta tra le due tematiche proposte:

1. l'inquietudine, la volubilità interiore, le contraddizioni dell'io emerse in autori da te studiati;
2. l'amore visto nella sua duplicità di elemento protettivo ma anche di prigione, attraverso lo sguardo di poeti e narratori a te noti.

PROPOSTA A2

Federigo Tozzi, *Con gli occhi chiusi*, Roma, Newton Compton, 1994.

Con gli occhi chiusi venne scritto da Federigo Tozzi (1883-1920) nel 1913, ma pubblicato nel 1919. Il romanzo mette in scena il difficile rapporto del protagonista, Pietro Rosi, con il padre Domenico, proprietario di una trattoria e di un podere presso Siena. Pietro prova un sentimento di amore per Ghisola, figlia di contadini, con cui però, a causa della sua insicurezza e della sua tendenza a trasformare l'amata in una figura astratta e idealizzata, non riesce a instaurare una relazione, finendo per essere ingannato e amaramente disilluso.

Il cavallo attaccato al calesse, legato nel piazzale ad una campanella di ferro, si ripiegava tutto da una parte, riposandosi. Toppa¹ finiva un seccarello² terroso; tenendolo fermo con le zampe per roderlo meglio.

Pietro non era ancora calmo quando scorse Ghisola.

Era divenuta una giovinetta. I suoi occhi neri sembravano due olive che si riconoscono subito nella rama³, perché sono le più belle; quasi magra, aveva le labbra sottili.

Egli si sentì esaltare: ella camminava adagio smuovendo un poco la testa, i cui capelli nerissimi, lisciati con l'olio, erano pettinati in modo diverso da tutte le altre volte.

Cercò di smettere il suo sorriso, abbassando il volto; ma rallentò il passo, come se fosse indecisa a voler dissimulare qualche segreto. Egli ne ebbe un dispiacere vivo, e le mosse incontro, come quando erano più ragazzi, per farle un dispetto oppure per raccontarle qualche cosa, con la voglia d'offenderla.

Come s'era imbellita da che non l'aveva più veduta!

Notò, con gelosia, un nastro rosso tra i suoi capelli, le scarpe lustre di sugna e un vestito bigio quasi nuovo; e fece un sospiro.

Ma ella, così risentita che non gli parve né meno possibile, gli gridò: - Vada via, c'è suo padre. Non mi s'avvicini.

¹ Toppa: il cane

² Seccarello: tozzo di pane secco

³ Nella rama: tra i rami

Egli, invece, continuò ad andarle incontro; ma ella fece una giravolta, rasentandolo senza farsi toccare. Pietro non le disse più niente, non la guardò né meno: era già offeso e mortificato. Perché si comportava così? Sarebbe andato a trovarla anche in casa, dov'ella entrò soffermandosi prima con un piede su lo scalone! Si struggeva; era assillato da una cosa che non comprendeva; aveva voglia d'imporlesi.

Ma, a poco a poco, si sentì rappacificato e lieto un'altra volta; come se non le dovesse rimproverare nulla; mentre un sentimento delizioso gli si affermava sempre di più.

Ghìsola riuscì presto di casa: s'era tolto il nastro, aveva cambiato le scarpe, mettendosi un grembiule rosso sbiadito. Alzò gli occhi verso Pietro, seria e muta; ed entrò in capanna dimenandosi tutta. Pose dentro una cesta il fieno già falciato dal nonno; poi smise, per levarsi una sverza⁴ da un dito. Egli si sentì uguale a quella mano. E il silenzio di lei, inspiegabile, lo imbarazzò; e non sarebbe stato capace a parlarle per primo. Perciò le dette una spinta, ma lieve; ed ella, fingendo d'esser stata per cadere, lo guardò accigliata.

Egli disse: - Quest'altra volta ti butto in terra da vero!

- Ci si provi!

Quand'ella voleva, la sua voce diveniva dura e aspra, strillava come una gallina. Allora egli la

guardò con dispetto, sentendo che doveva obbedire.

Per solito, mentre parla, non si sente il suono della voce di chi si ama; o, almeno, non si potrebbe descrivere.

Ella aggiunse: - Vada via.

Egli provava lo stesso effetto di quando siamo sotto l'acqua e non si possono tenere gli occhi aperti; ma rispose: - Ghìsola, tu mi dicesti un mese fa che mi volevi bene. Non te ne ricordi? Io me ne ricordo, e ti voglio bene.

E rise, terminando con un balbettio. Ghìsola lo guardò come se ci si divertisse; e, in fatti, le piacque quel ripiego d'inventare una cosa per dirne una vera.

Ella rispose: - Lo so, lo so.

Egli, invece di poter seguire, notò come la tasca del suo grembiule era graziosa. E di lì, d'un tratto, le tolse il piccolo fazzoletto orlato, alla meglio, di stame⁵ celeste.

- Me lo renda.

Egli, temendo di aver fatto una schiocchezza, glielo rese.

- Ti sei bucata codesto dito?

Riuscendo a parlare, non gli parve poco.

- Che cosa le importa? Tanto lei non lavora. Non fa mai niente.

Gli rispose con superbia burlesca e sfacciata; ma egli la prese sul serio e disse: - Ghìsola, se vuoi, ti aiuto.

Ella finse di canzonarlo come se non fosse stato capace; e lo allontanò dicendogli che non voleva aiutarla, ma toccarla.

Domenico sopraggiunse dal campo.

Pietro raccolse in fretta un olivastro⁶, ch'era lì in terra; e cominciò a frustare l'uscio della capanna come per uccidere le formiche, che lo attraversavano in fila.

Ghìsola si chinò a prendere a manciate il fieno, con movimenti bruschi e rapidi; e, voltasi dalla parte del mucchio, finì d'empire la cesta. Poi l'alzò per mettersela in spalla, ma non fu capace da sé: gli ossi dei bracci pareva che le volessero sfondare i gomiti.

Allora Pietro l'aiutò prima che il padre potesse vedere. Ghìsola, assecondando il movimento di lui, guardava verso Domenico con i suoi occhi acuti e neri, quasi che le palpebre

⁴ Sverza: piccola scheggia di legno

⁵ Stame: filo di lana

⁶ Olivastro: ramoscello di olivo

tagliassero come le costole di certi fili d'erba. Ma Pietro arrossì e tremò perché ella, innanzi di muovere il passo, gli prese una mano. Rimase sbalordito, con una tale dolcezza, che divenne quasi incosciente; pensando: «Così dev'essere!».

Domenico, toccati i finimenti del cavallo se erano ancora affibbiati bene, gli gridò: - Scioglilo e voltalo tu. Ripiega la coperta e mettila sul sedile.

La bestia non voleva voltare; e lo sterzo delle stanghe restava a traverso⁷. Anche lo sguardo di

Toppa, sempre irato, molestava e impacciava Pietro.

- Tiralo a te!

Non aveva più forza, non riusciva ad afferrare bene la briglia; e le dita gli entravano nel morso bagnato di bava verdognola e cattiva. Nondimeno fece di tutto, anche perché sapeva che Ghisola, tornata dalla stalla, doveva essere lì. Tremava sempre di più. E le zampe del cavallo lo rasentarono, poi lo pestarono.

Allora Domenico prese in mano la frusta, andò verso Pietro e gliel'alzò sul naso.

- Lo so io che hai. Ma ti fo diventare buono a qualche cosa io.

Ghisola si avvicinò al calesse e lo aiutò; dopo aver sdrusciato, allo spigolo del pozzo, uno zoccolo a cui s'era attaccato il concio della stalla.

Domenico, sempre con la frusta in mano, andò a parlare a Giacco che ascoltava con le braccia

penzolari e i pollici ripiegati tra le dita, le cui vene sollevavano la pelle, come lombrici lunghi e fermi sotto la moticcia.

Pietro non aveva il coraggio di guardare in volto Ghisola, i cui occhi adesso lo seguivano sempre. Le gambe gli si piegavano, con una snervatezza nuova; che aumentava la sua confusione simile a una malattia. Ghisola lo aiutò ancora; e, nel prendere la coperta rossa che era stata stesa sul cavallo, le sue dita lo toccarono; nel metterla sul sedile, le loro nocche batterono insieme; ed ambedue sentirono male, ma avrebbero avuto voglia di ridere.

Domenico salì sul calesse, sbirciò Pietro e gridò ancora: - Sbrigati! Che cos'hai nel labbro di sotto? Pulisciti.

Egli, impaurito, rispose: - Niente.

Poi pensò che ci fosse il segno delle parole dette a Ghisola. Ma subito dopo gli dispiacque di essere così sciocco; mentre il cuore gli balzava come per escire fuori.

Gli assalariati⁸ e Giacco salutarono, togliendosi il cappello. Pietro a pena ebbe tempo di far con l'angolo della bocca un piccolo cenno a Ghisola; ma ella era così attenta al padrone che aggrottò in fretta le sopracciglia. Allora Pietro guardò la testa del cavallo, che già tirava il calesse fuori del piazzale mettendosi a trotto a pena nella strada.

La luce del sole tramontato dietro la Montagnola, più rossa che rosea, era sopra a Siena. Ma i cipressi sparsi da per tutto, a filo o a cerchio in cima alle colline, gli dettero il rammarico di staccarsi da una cosa immensa.

Domenico, guidando, non parlava mai; rispondendo con il capo a coloro che lo salutavano. Sorrideva in vece a qualche ragazza che conosceva; e, facendo prima rallentare il cavallo, la toccava con la punta della frusta nel mezzo del grembiule. E Pietro, con gli occhi socchiusi, si voltava dalla parte opposta, arrossendo; poi si distraeva guardando le gambe del cavallo; e gli pareva che il loro rumore variasse di tempo a seconda delle arie che gli passavano per la mente. Oppure cercava di non sentire quell'odore particolare, che avevano gli abiti del padre.

Comprensione e analisi

⁷ Sterzo delle stanghe restava a traverso: la leva (sterzo) con cui si orientano i due bracci della carrozza resta di traverso, ostacolando la manovra.

⁸ Assalariati: braccianti

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Suddividi il brano in quattro sequenze e sintetizzane il contenuto.
2. Delinea un profilo dei personaggi di Pietro e Domenico, facendo riferimento ad azioni, parole, atteggiamenti. In che modo il narratore mette in scena il rapporto tra i due?
3. Il tema dello sguardo e degli occhi attraversa tutto il testo: apporta qualche esempio. Spiega quale significato è possibile attribuire ad esso, anche in relazione al titolo del romanzo.
4. Verifica se, a livello sintattico, il discorso procede con periodi fluidi, di ampio respiro o in modo frammentato. Quale visione del reale trasmette questo tipo di organizzazione del discorso?
5. Qual è il punto di vista prevalente nel brano? Chiarisci dunque se prevale un'impostazione di tipo veristico o la narrazione è più vicina al romanzo psicologico.

Interpretazione

A partire dal brano proposto, rifletti sui caratteri predominanti dei personaggi che irrompono nella narrativa italiana primonovecentesca, mettendo in luce alcune delle tematiche di cui si fanno portavoce, quali il disagio, l'incertezza, il conflitto con la visione del mondo e con le fondamentali strutture della società del tempo. Puoi far riferimento alle tue letture di altri testi dello stesso autore o di altri autori della letteratura italiana.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Articolo di **Fra.Zedda**, *Perché ci piace la trap (e perché non piace ai nostri genitori)*, pubblicato su *thestorysquare.com* il 16 dicembre 2019.

Quando ho iniziato a scrivere questo articolo, ancora prima di scrivere trap su Google, ho fatto la prima domanda a mia sorella diciassettenne.

“Perché ti piace la trap?”

Mi ha dato la risposta più adolescenziale che si possa immaginare.

“Perché, cioè, non è fatta dai vecchi. È da giovani.”

E avete ragione, mia sorella non capisce nulla di musica, ma questa frase racchiude l'essenza della trap, che oscilla tra moda e genere di rottura.

[...] Come è stato per il rap qualche anno fa, la trap ha ricevuto e continua a ricevere un susseguirsi di critiche. Queste sono legate, la maggior parte delle volte, a testi che parlano di una vita sregolata; parlano di uso – e abuso – di droghe, di una sessualità venata di maschilismo e di una ricchezza da ostentare il più possibile, di un “avercela fatta” che deriva esclusivamente dal denaro.

Non si può negare, comunque, che la trap sia il fenomeno musicale della fine del decennio. E a cercare bene, le ragioni si trovano. Secondo Paola Zukar, manager di alcuni tra i più importanti rapper italiani, “la trap italiana è molto seguita per due motivi. Il primo è la noia della musica italiana che con i suoi testi d'amore sempre uguali non riesce a rinnovarsi. Il secondo è che la trap è la colonna sonora di Instagram, adatta a fare da sfondo musicale alle *stories*. È un genere che non richiede troppe capacità tecnico-artistiche. Però, come il punk, è una fotografia del disagio contemporaneo. Usa parole vuote che servono a sottolineare il vuoto, la mancanza di tempo, l'estrema brevità e superficialità del mondo in cui queste stesse

canzoni vengono ascoltate. YouTube, Spotify, tutto gratis, tutto veloce... ma vuoi anche il messaggio?"

Diventa un processo quasi automatico allora bollare la trap come rovina del nostro tempo, passaggio obbligato e slancio decisivo alla tossicodipendenza. A muovere queste critiche, però, è generalmente chi la trap non l'ha mai ascoltata; chi non nota quanto questo genere si discosti tecnicamente da ciò che siamo abituati ad ascoltare. La trap non racconta una storia; esprime un'estetica.

All'inizio di novembre, la trasmissione *Fuori dal coro* ha mandato in onda su Rete 4 un servizio che dipinge la trap di un solo colore: i nostri figli, ascoltandola, rischiano di "drogarsi perché glielo dicono i trapper, di parlare come imbecilli e di vestirsi tutti strani".

Certo, l'archetipo del saggio adulto che *ne sa di più* del ragazzo è vecchio come il tempo. Arrogarsi il diritto di sapere come si deve parlare e cosa indossare, però, è un'altra cosa. È innegabile che i testi dei trapper esaltino spesso l'uso di sostanze stupefacenti. Un occhio più attento, però, nota il *degrado* che gli stessi artisti associano all'uso di droghe pesanti: dagli ambienti fumosi e degradati dei video in cui se ne parla, ai testi in cui il consumo è associato ad un profondo disagio interiore. Riporto qui un estratto del brano *Rehab* di Ketama126:

Parlo sempre di droga perché non facciamo altro / Non ho contenuti perché sono vuoto dentro / Lei mi crede carino / Ma non sa che faccio schifo.

Questo non è un invito alla tossicodipendenza; piuttosto, un monito. Non può fare a meno di ricordarci, poi, le liriche di buona parte della musica popolare: *dai Beatles ai Rolling Stones, dagli Afterhours a Eugenio Finardi*. La droga è stata ampiamente raccontata dalla musica (e sì, a volte esaltata) perché legata a quell'ideale di musicista bohémien che non vive la stessa vita dei comuni mortali.

I detrattori della trap, per citare Bandiera Gialla, non ricordano di esser stati ragazzi giovani, o di quando l'Istituto Luce diceva che "oltre il cancro e l'infarto i nostri tempi hanno un terzo malanno: il rock and roll" descrivendo uno dei primi concerti di Adriano Celentano. Ciò non ha impedito al genere di diventare un'istituzione universale. Quello che spesso sfugge, però, è che non sono stati il rock o il punk a spingere i giovani al consumo di eroina degli anni '80, quanto il contesto in cui erano inseriti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e metti in evidenza le tesi dell'autore.
2. Il testo dell'articolo inizia con un botta e risposta tra l'autore e sua sorella adolescente. La risposta appare inizialmente "fuori tema" se si pensa in modo strettamente musicale ma assume valori sempre più condivisibili se la si vede da un punto di vista societario. Quale tipo di messaggio ne possiamo cogliere e qual è l'intenzione dell'autore nel momento in cui sceglie di aprire l'articolo con questa "sentenza"?
3. (La musica trap) *usa parole vuote che servono a sottolineare il vuoto, la mancanza di tempo*: cosa intende la manager Paola Zukar con queste parole? A quale condizione della gioventù contemporanea (e non solo) si riferisce?
4. Analizza l'articolo dal punto di vista della sintassi e del lessico: a quale destinatario è rivolto?
5. Come si conclude l'articolo? Quali sono le riflessioni che emergono riguardo al connubio droga-testo musicale?

Produzione

Nel testo si fa riferimento ad una retorica piuttosto diffusa riguardo a come i prodotti di intrattenimento influiscano (negativamente) sul comportamento dei giovani. L'autore

propone una tesi abbastanza netta a riguardo e prova a individuare i veri colpevoli scagionando la musica. Quali sono i tuoi pensieri sul tema? Un altro tema affrontato è la distanza tra generazioni: la sorella dell'autore ascolta la trap perché è "roba nostra" e "i grandi" non c'entrano. Ritieni che la sua risposta sia troppo semplicistica o che racchiuda significati più profondi?

Esprimi la tua opinione riguardo a tali questioni, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Massimiliano Valerii, *Vivere senza domani: identità deboli e immaginario collettivo disincantato*, in *Limes, Rivista italiana di geopolitica*, numero 2/2024, p. 82 e sgg.

Tra i tanti cambiamenti in corso, c'è da considerare l'eventualità che per l'attuale generazione di giovani venga meno il triplice valore associato in passato al lavoro: la capacità di assicurare la prosperità economica, di funzionare come una forte leva identitaria, di rappresentare il mezzo per raggiungere le proprie aspirazioni esistenziali. Anche lo studio può essere percepito come un investimento- investimento di tempo e di energie, oltre che di risorse economiche pubbliche e private- non più in grado di garantire l'alta remuneratività assicurata in passato in termini di riconoscimento, quando l'istruzione era senz'altro lo strumento preferenziale per salire i gradini della scala sociale.

Nella stagione del disincanto di fronte alle promesse tradite della modernità, vacillanti sulla soglia tra il vecchio e il nuovo mondo, l'incomunicabilità generazionale – la distanza esistenziale dell'attuale generazione di giovani dai boomers e da tutti gli altri più anziani di loro – sembra siderale. Si tratta in effetti della prima generazione dal dopoguerra nel cui immaginario è possibile ravvedere il completo rovesciamento degli attributi simbolici del passato: è la prima a misurarsi, in un defatigante corpo a corpo, con gli idoli infranti del progresso.

Un esempio paradigmatico? La plastica. Da emblema dell'emancipazione sociale per le passate generazioni (si pensi al valore altamente simbolico associato all'ingresso degli elettrodomestici e degli utensili in plastica nelle case della classe media, in un periodo storico in cui peraltro l'industria chimica italiana poteva vantare importanti primati a livello mondiale), oggi la plastica ha perso la sua aura e anzi è scaduta a icona dell'inquinamento degli oceani, nell'ansiosa attesa di un mondo finalmente «plastic free». Oppure si rifletta sulla colpevolizzazione di certi consumi in nome della preservazione dell'ambiente, quando invece nel recente passato proprio l'opulenza dei consumi era il segno tangibile dell'affrancamento dalla scarsità e dall'arretratezza, dell'accesso all'agognata società affluente.

Ed è la prima giovane generazione alle prese con la difficile rielaborazione critica della narrazione ottimistica della globalizzazione imperante negli ultimi trent'anni. Senza però avere la forza di rappresentare le proprie istanze generazionali (forza numerica, innanzitutto: non si dimentichi mai che sono i figli della denatalità che abbiamo alle spalle). Senza avere la capacità di incidere politicamente (quale leader politico guarderebbe con interesse un bacino di potenziale consenso elettorale talmente esiguo e che si va ulteriormente restringendo nel tempo?) oppure di innescare il conflitto sociale per promuovere il cambiamento (come avevano fatto ben più folte generazioni di giovani prima di loro). E, soprattutto, senza avere

pronta una palingenetica Weltanschauung⁹ che preluda a un mondo nuovo, una volta scampati al collasso.

A questo proposito, mi sembra significativo che all'indomani della presentazione dell'ultimo Rapporto Censis sulla situazione sociale del paese (dicembre 2023), in cui per fare sintesi dell'identità di periodo degli italiani abbiamo usato la definizione di «sonnambuli» - apparentemente vigili, ma incapaci di vedere – diversi commentatori abbiano rievocato suggestivi antecedenti logico-storici. I *sonnambuli* dello storico Christopher Clark: un saggio che accusa la civiltà europea che stava precipitando nelle tenebre della Grande Guerra di essere stata cieca dinanzi ai presagi. E *I sonnambuli* di Hermann Broch: la trilogia di romanzi, pubblicata dall'autore austriaco fra il 1931 e il 1932 (il 30 gennaio 1933 Hitler sarà nominato cancelliere del Reich), che inscena la deriva nichilista e la disgregazione dei valori di una intera epoca.

Qual è il nocciolo della questione? Se la modernità inizia quando alla fede nella provvidenza divina abbiamo sostituito la fede nel progresso, mondato da ogni mistero in quanto basato sulla razionalità tecnico-scientifica e riposto interamente nelle nostre mani, adesso – una volta disinnescato il sortilegio della «fine della storia» – si ripresenta per noi una gravosa assunzione di responsabilità per esserci consegnati a un insopportabile destino di integrale immanenza. «Dio è morto», aveva annunciato Nietzsche. Con la morte di Dio, però, non abbiamo ucciso la nostra instinguibile smania di trascendenza: di un senso ultimo dell'esistenza. Quel bisogno di trascendenza lo avevamo laicamente sublimato con l'idea della libertà realizzata qui sulla terra e con la promessa di un benessere crescente e illimitato (la mitologia profana dell'ascesa sociale). Ma se quella profezia di redenzione terrena oggi traballa, e ci appare smentita dal nuovo corso della storia, che cosa potrà colmare quel malinconico vuoto domani, nel momento del pericolo?

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto dell'articolo.
2. Spiega quali sono, secondo il giornalista, i tre valori associati al lavoro dalla generazione dei “boomers”.
3. A quale scopo Massimiliano Valerii cita gli esempi della plastica e dei consumi, considerati responsabili della crisi ambientale? Quale nesso individua il giornalista tra questi fattori e la difficoltà, da parte dei giovani, ad elaborare una propria identità, anche in rapporto alle generazioni precedenti?
4. Nell'articolo è citato l'ultimo Rapporto Censis, in particolare per il ricorso al termine “sonnambuli” usato per definire il modo di rapportarsi degli italiani nei confronti delle dinamiche complesse della società contemporanea. Rispetto alla tesi sostenuta da Valerii, quale significato assume questa argomentazione?
5. Come si conclude l'articolo? Su quale aspetto il giornalista induce a riflettere?

Produzione

Progresso, crescita economica, miglioramento delle prospettive, costante ascesa generazionale: sono questi gli idoli che hanno forgiato l'identità di intere generazioni di

⁹Concezione del mondo, della vita, e della posizione in esso occupata dall'uomo; termine frequente nella storia della filosofia e nella critica letteraria.

giovani fino all'era della globalizzazione. È ancora possibile, oggi, pensare ad una società che abbia quegli stessi presupposti? Oppure ha senso aprirsi alla nuova prospettiva di una "decrecita felice", ad un modello socio-economico differente? Come ripensare, in una società rinnovata, il ruolo dei giovani al suo interno?

Esprimi le tue opinioni a riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Beniamino Deidda, *L'Italia ripudia la guerra?*, in *Per non essere sudditi. Dieci lezioni semplici sui principi della Costituzione*, Edizioni Piagge, Firenze, 2023, p. 37 e sgg.

L'aggressione della Russia al territorio dell'Ucraina ha reso attuale l'articolo 11 della Costituzione, che per la verità avrebbe dovuto costituire la stella polare di ogni politica, giacché si tratta di un principio fondamentale del nostro ordinamento.

Vediamo innanzitutto il contenuto dell'articolo 11 della Costituzione, le cui parole vanno tenute a mente nel loro tenore letterale: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".

Quale sia la forza di quel verbo 'ripudia' lo ha spiegato già don Lorenzo Milani: non vuol dire solo rifiuta o condanna la guerra. Ha scritto don Lorenzo: "La parola *ripudia* è molto più ricca di significato, abbraccia il passato e il futuro". Aggiungo io che i costituenti la scrissero appunto perché avevano negli occhi l'orrore della guerra appena passata e nella mente il desiderio di un futuro senza guerre: cioè senza aggressioni alla libertà di altri popoli e senza tentazioni di ricorrere alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. [...]

Qualche giurista, al quale a proposito della guerra di aggressione all'Ucraina da parte della Russia è stato chiesto se sia lecito mandare le armi ad un paese aggredito, ha risposto che c'è una norma 'sovranazionale' che autorizza il diritto di difesa: l'art. 51 della Carta delle Nazioni Unite, stipulata a San Francisco il 26 giugno 1945. [...] In sostanza [vi] si afferma che il diritto di difendersi è un diritto naturale che gli Stati esercitano fino a che il Consiglio di Sicurezza dell'ONU "non abbia preso le misure necessarie per mantenere la pace e la sicurezza internazionale". Per lunghi mesi il Parlamento e la grande stampa italiana ne hanno dedotto che l'Italia potesse lecitamente inviare armi all'Ucraina, anche perché – si dice – se un paese aggredito non ha le armi, è necessario che qualcuno glielne fornisca. [...] E qui vorrei fare due osservazioni. La prima è che mandare armi ad un paese in guerra è un modo di partecipare, sia pure indirettamente, alla guerra; tanto più se questo invio avviene per iniziativa di singoli Stati, nel silenzio del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. [...] Tuttavia, anche se la Carta dell'ONU ammettesse il diritto per gli Stati di inviare armi (ma non è così!), questo, per quanto riguarda l'Italia, contrasterebbe irrimediabilmente con la nostra Carta costituzionale; la quale, nel ripudiare la guerra, ha stabilito il dovere per ogni cittadino di difendere la propria patria, ma non la possibilità di partecipare direttamente o indirettamente alla difesa delle patrie altrui. Dovunque ci sia un conflitto internazionale lontano dalla nostra patria, l'imperativo per la nostra Costituzione è che non si possano risolvere le controversie internazionali con la guerra. [...] Si è sostenuto più volte che anche nel leggere l'articolo 11

della nostra Costituzione bisogna essere realisti. Il mondo, si è detto, non è il paese di utopia e si può sostenere la pace ad ogni costo solo in un mondo ideale in cui non ci siano Stati aggressori e paesi aggrediti. E si aggiunge che abbiamo bisogno di distinguere la guerra giusta, a favore dei paesi aggrediti, dalla guerra ingiusta degli aggressori. Il fatto è che proprio questo realismo, in apparenza lungimirante, rischia di rivelarsi inadeguato e incapace di affrontare la complessa realtà del mondo attuale. Anche il linguaggio che spesso viene usato in queste discussioni (guerra giusta, aggressori e aggrediti, guerra difensiva, resa incondizionata, vittoria sul nemico, ecc.) rischia di appartenere ad un'epoca che è tramontata all'indomani dello scoppio della bomba atomica.

Quando si legge sui giornali o si sente in TV parlare di vittoria militare, viene da chiedersi in quale tempo si viva. È possibile la sconfitta di un nemico che possiede armi atomiche? Si può riportare una vittoria su chi fino all'ultimo momento può lanciare le armi nucleari? È possibile ancora parlare di guerra giusta e di guerra difensiva?

[...] Già 78 anni fa, l'ONU con la sua Carta aveva preso atto che l'unica alternativa alla distruzione del mondo era la pace. Nel celebre preambolo dello Statuto dell'ONU si dice: “Noi, popoli delle Nazioni Unite, decisi a salvare le future generazioni dal flagello della guerra, [...] e ad unire le nostre forze per mantenere la pace e la sicurezza internazionale ecc.”. Questi scopi non sempre sono stati perseguiti con la necessaria fermezza dai paesi che compongono l'ONU.

Io penso che quella svolta¹⁰ sia stata definitiva e che non si possa più interpretare l'articolo 11 della nostra Costituzione come se fossero ancora possibili le guerre tradizionali, nelle quali abbia un senso distinguere l'aggredito dall'aggressore. Gli uomini di oggi non possono ragionevolmente far altro che costruire la pace.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza la tesi principale e i passaggi di maggior rilievo.
2. Deidda poggia la sua tesi su dati oggettivi e su argomenti d'autorità: in quali passaggi del testo?
3. In vari punti l'autore mostra di dare grande importanza alle parole e alla corretta interpretazione del loro significato: evidenziane e commentane almeno un esempio.
4. Quando l'autore afferma “Questi scopi non sempre sono stati perseguiti con la necessaria fermezza dai paesi che compongono l'ONU” a quali situazioni allude secondo te?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze che ti provengono anche dallo studio della storia del Novecento (le due Guerre Mondiali e la nascita in Italia dello Stato repubblicano con la sua Costituzione), esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Beniamino Deidda, magistrato oggi in pensione ed esperto di diritto costituzionale e penale. Elaboro il tuo pensiero, sostenendolo opportunamente con dati e riflessioni, in un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹⁰ Con 'svolta' l'autore si riferisce all'atto fondativo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, del 1945.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Annamaria Testa, *Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi*, www.internazionale.it, 13 novembre 2017

“Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e positiva. Alcuni sostengono che sia l’intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come esseri umani. Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale. [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell’intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60mila anni fa, di un cervello più grande. [...] Per noi esseri umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono. Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi.”

In questo passo l’esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull’intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nell’alternanza scuola-lavoro) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti inoltre su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente. Puoi articolare la tua trattazione in paragrafi, assegnando a ciascuno di questi un titolo. Presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in “La Stampa”, 23 maggio 2018

0

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili. È l’impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l’Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell’intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull’argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza.

“Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l’Onu ha istituito per l’11 febbraio quella di *donne&scienza*). «Secondo l’Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l’altro è legato alle aspettative dell’ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche».”

Alunno

tipologia

punteggio

voto

			/100	/20
--	--	--	------	-----

Parametri comuni alle tre tipologie	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	1. TESTO	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	A) ottima organizzazione; ideaione e pianificazione adeguate	5
B) buona ideaione; esposizione ben organizzata			4	
C) ideaione e pianificazione accettabili	3			
D) pianificazione carente e debole strutturazione del testo	1-2			
Coesione e coerenza testuale	A) testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	5		
	B) testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	4		
	C) testo nel complesso coerente e coeso	3		
	D) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e i connettivi non sono ben curati	1-2		
2. LINGUA	Ricchezza e padronanza lessicale	A) piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	14-15	
		B) proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	10-13	
		C) alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	9	
		D) diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto	5-8	
		E) gravi e diffuse improprietà di linguaggio; lessico limitato e inappropriato	1-4	
	Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	A) testo pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	14-15	
		B) testo perlopiù corretto, con punteggiatura adeguata	10-13	
		C) testo sostanzialmente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	9	
		D) testo a tratti scorretto, con errori di tipo morfosintattico e punteggiatura inadeguata	5-8	
		E) testo decisamente scorretto, con gravi errori morfosintattici e uso improprio della punteggiatura	1-4	
3. CULTURA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10	
		B) conoscenze e riferimenti culturali adeguati	7-8	
		C) conoscenze e riferimenti culturali sommersi ma accettabili	6	
		D) conoscenze sono lacunose e riferimenti culturali sono approssimativi e confusi o inesistenti	1-5	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) giudizi critici appropriati e valutazioni personali originali	9-10	
		B) espressione di punti di vista critici apprezzabili	7-8	
		C) qualche spunto critico e un accettabile apporto personale	6	
		D) spunti critici scarsi o inesistenti; valutazioni approssimative e superficiali	1-5	

TIPOLOGIA A	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Rispetto della consegna	A) rispetto scrupoloso dei vincoli	9-10	
B) adeguato rispetto dei vincoli		7-8		
C) sostanziale ma sommario rispetto dei vincoli		6		
D) inosservanza delle richieste della consegna		1-5		
Comprensione del testo	A) comprensione piena del testo, anche nei suoi snodi tematici e stilistici	9-10		
	B) comprensione adeguata del testo, anche nei suoi snodi tematici e stilistici	7-8		
	C) accettabile comprensione complessiva	6		
	D) mancata comprensione del senso complessivo del testo	1-5		
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	A) analisi molto puntuale e approfondita	9-10		
	B) analisi accurata	7-8		
	C) analisi sostanzialmente corretta, anche se non del tutto completa	6		
	D) analisi carente e trascurata/errata in alcuni aspetti	1-5		
Interpretazione corretta e articolata del testo	A) interpretazione articolata e originale, con motivazioni appropriate	9-10		
	B) interpretazione corretta e adeguatamente motivata	7-8		
	C) interpretazione semplice, corretta ma non approfondita	6		
	D) interpretazione lacunosa e scorretta, carente nelle argomentazioni	1-5		

TIPOLOGIA B	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	A) tesi e argomentazioni individuate con precisione e acume	9-10	
B) corretta individuazione di tesi e argomenti del testo		7-8		
C) individuazione della tesi e dei nuclei argomentativi essenziali		6		
D) mancata o imprecisa individuazione di tesi e argomenti del testo		1-5		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	A) argomentazioni svolte in maniera rigorosa, con uso appropriato dei connettivi	14-15		
	B) argomentazioni svolte in maniera coerente e sensata, anche con l'uso dei connettivi	10-13		
	C) complessiva coerenza del discorso argomentativo	9		
	D) argomentazione a tratti incoerente, con connettivi inappropriati o assenti	1-8		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	A) preparazione culturale eccellente, con riferimenti opportuni e originali	14-15		
	B) riferimenti culturali appropriati, corretti e congruenti	10-13		
	C) accettabile spessore culturale	9		
	D) preparazione culturale esigua o carente	1-8		

TIPOLOGIA C	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	A) testo ben strutturato, con titolo efficace; funzionale l'eventuale paragrafazione	9-10	
B) testo pertinente, con titolo appropriato; adeguata l'eventuale paragrafazione		7-8		
C) testo accettabile, con adeguato titolo ed eventuale opportuna paragrafazione		6		
D) trattazione fuori tema, titolo non adeguato; eventuale paragrafazione impropria		1-5		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	A) esposizione originale, ordinata, coerente e coesa	9-10		
	B) esposizione lineare e ordinata	7-8		
	C) esposizione abbastanza ordinata e sufficientemente funzionale	6		
	D) esposizione disordinata e a tratti incoerente	1-5		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) riferimenti originali e pertinenti, che denotano una preparazione solida	9-10		
	B) riferimenti corretti e congruenti	7-8		
	C) riferimenti adeguati, che denotano spessore culturale accettabile	6		
	D) preparazione culturale carente	1-5		
Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) riflessioni critiche pertinenti e considerazioni originali	9-10		
	B) riflessioni e considerazioni personali e adeguate	7-8		
	C) riflessioni sensate e accettabili	6		
	D) idee generiche, prive di apporti personali	1-5		

SECONDA PROVA SCRITTA – SIMULAZIONE 1

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 3: FRANCESE

PARTIE 1 – COMPRÉHENSION ET ANALYSE

Lisez les textes A et B et répondez aux questions.

Texte A

(Dans ce texte, l'auteur répond aux questions de sa fille sur le problème du racisme.)

- Mérimè,
Il ne faut rien oublier, rien occulter, rien négliger.
Le racisme est un fait, ce n'est pas un accident ou une bavure de l'histoire.
Le racisme est là où prospère l'homme,
5 Là où les sentiments se confrontent et se font la guerre.
Sentiment de supériorité
Sentiment de puissance qui autorise l'homme à mépriser d'autres hommes qui ne lui ont
pourtant rien fait
Sentiment d'être autorisé à porter des jugements sur des différences que l'homme traite
10 comme autant de signes d'inégalité
Sentiment de se sentir plein de pouvoir parce que plein d'or et d'argent.
Il ne faut rien oublier
L'homme n'est pas un loup pour l'homme
N'accablons point les pauvres animaux qui ne se font jamais la guerre
15 Mais l'homme est simplement un homme pour l'homme.
C'est son meilleur ennemi
C'est la guerre qu'il préfère, celle qui annihile d'autres hommes
Celle qui humilie et fait table rase
Celle qui détruit le foyer et les jardins
20 Celle qui piétine l'innocence des enfants et des vieilles personnes.
Le racisme, ma fille, colle à la peau de l'homme où qu'il se trouve
Même sur une île déserte, cet homme trouvera qui haïr, qui mépriser, qui humilier
Haïr pour exister, pour se sentir vivant
Il pourrait aimer
25 Mais l'amour n'est pas chose aisée
Il faut mériter l'amour
Il faut le séduire, l'arracher à la nuit et aux ombres cachées derrière les sourires.
Ma fille, tu as bien compris que tout est dans l'éducation, cette pédagogie du quotidien
Cette obstination à inculquer des valeurs à l'enfance et à lui apprendre à les respecter.
30 Le respect n'est pas autre chose qu'une humilité grandiose qui fait que l'humanité prend sens
Le respect, c'est d'aller vers les autres, qu'ils sont en danger ou dans la pauvreté et le
besoin et leur tendre la main

Le respect, c'est considérer que nous sommes tous différents et pourtant semblables
 Qu'un homme vaut un autre homme, quels que soient sa taille, sa couleur de peau, la
 35 langue qu'il parle, la foi qui l'habite, le doute qu'il cultive, le désir qu'il poursuit, le travail
 qu'il effectue, la folie qu'il brandit ou la sagesse qu'il place au-dessus de tout.
 Le respect, ma fille, est le devoir de tout être
 Parce que nous avons tous besoin d'être respectés pour vivre et entreprendre des choses
 qui font honneur à l'humanité.
 40 Ô ma fille
 Tu as vu tant de choses dans tes voyages et tu as appris qu'aller vers d'autres horizons,
 visiter d'autres pays et d'autres cultures fait reculer le racisme qui, lui, est fondé,
 principalement sur l'ignorance, la peur de l'inconnu et la haine qu'inspire telle ou telle
 religion. Voilà pourquoi ma fille, je m'adresse aujourd'hui à toi [...]. Aujourd'hui plus que
 45 jamais, la vigilance et la lutte contre ce fléau qu'est le racisme sont nécessaires.
 [460 mots]

Tahar Ben Jelloun (1944-), extrait tiré de *Le Racisme expliqué à ma fille* (1998, 2018)

Dites si les affirmations suivantes sont Vraies (V), Fausses (F) ou si l'information n'est pas précisée (NP) en cochant la case correspondante.

1. L'auteur a lui-même été victime de racisme.

V F NP

2. L'auteur conseille à sa fille de respecter son prochain.

V F NP

3. Pour l'auteur, le racisme est un fait du passé.

V F NP

Répondez aux questions suivantes avec vos propres mots et par des phrases complètes.

4. Quels sont les moyens proposés dans le texte pour lutter contre le racisme ?

5. Analysez le texte : par quels moyens l'auteur cherche-t-il à convaincre son lecteur ?

Texte B

La carte bancaire, chronique d'une disparition annoncée

Des grands-parents qui paient leurs achats en espèces, des parents qui utilisent leur carte bancaire et des enfants qui préfèrent leur téléphone portable. Pour beaucoup de professionnels des paiements, c'est le schéma type des usages en France, comme dans la plupart des pays développés.

- 5 Il n'est pas certain qu'il le reste longtemps : les banques, les fournisseurs de technologies et les spécialistes des services de paiement multiplient les innovations, avec l'idée de s'attaquer au modèle ultra-dominant de la carte. Car la France est un pays de cartes bancaires (CB). Selon la dernière enquête annuelle de la Banque centrale européenne, en 2022, les cartes représentaient 53 % de la valeur globale des transactions dans
- 10 l'Hexagone, contre 35 % pour les espèces et 3 % pour les applications mobiles. Cette domination continue de profiter au réseau de cartes bancaires, avec 15 milliards de transactions en 2022, pour un montant global de 685 milliards d'euros, selon l'Observatoire CB. [...] Problème : si CB reste, et de loin, le premier acteur en France, sa part de marché s'effrite, lentement mais sûrement, puisqu'elle était de 93 % il y a une
- 15 dizaine d'années et qu'elle recule d'environ 1 point par an. Ces mouvements ont aussi favorisé l'éclosion de start-up comme la licorne française Lydia, pionnière du transfert d'argent dématérialisé par le téléphone portable, qui affiche plus de 5 millions d'utilisateurs en France. Et ici, plus besoin de cartes ! Le succès de Lydia ces dernières années a été tel que l'expression « faire un Lydia » est aujourd'hui
- 20 passée dans le langage courant. [...] Mais une tout autre catégorie d'acteurs entend aussi se faire une place sur le marché des paiements [...] : les Gafam (Google, Amazon, Facebook, Apple et Microsoft). Apple a joué un rôle-clé ces dernières années dans la dématérialisation, avec Apple Pay, qui permet de transformer son téléphone portable en moyen de paiement. [...]
- 25 La dématérialisation des moyens de paiement n'en est donc qu'à ses débuts. « Votre téléphone est un support de paiement, votre montre est un support de paiement, vous pourrez peut-être bientôt payer avec une bague, un collier ... », explique Romain Boisson, directeur général de Visa France.
- [360 mots]

Angrand, Lagadec et Martinez, « Le Monde », 3 mars 2024

Répondez aux questions en cochant (X) la bonne réponse.

1. Le principal moyen de paiement utilisé en France est :

- a le paiement dématérialisé.
- b la carte bancaire.
- c les espèces.

2. « Faire un Lydia » signifie :

- a créer une start-up dans la finance.
- b faire un virement bancaire.
- c payer avec son téléphone portable.

3. Selon Romain Boisson, dans le futur, les Français payeront :

- a de plus en plus avec les nouveaux moyens de paiement.
- b uniquement avec les nouveaux moyens de paiement.
- c toujours avec la carte bancaire.

Répondez aux questions suivantes avec vos propres mots et par des phrases complètes.

4. Quel lien les auteurs font-ils entre l'âge et l'usage de différents moyens de paiement ?
5. L'article cite deux nouveaux moyens de paiement : quels sont-ils ? Expliquez leur particularité.

PARTIE 2 – PRODUCTION ÉCRITE

Sujet A

L'auteur français Robert Sabatier a écrit : « Le racisme est une manière de déléguer à l'autre le dégoût qu'on a de soi-même. »

Pensez-vous que la détestation de l'autre et de sa différence aide une personne à se sentir mieux ? Écrivez votre point de vue dans un texte de 150 mots.

Sujet B

Vous organisez un séjour à Paris pendant la période des Jeux Olympiques d'été. Écrivez un texte de 150 mots à votre meilleur ami pour partager vos sentiments et inquiétudes liés à l'organisation de ce voyage.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario monolingue e bilingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		
PARTE 1 – COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE	PUNTEGGIO	
COMPrensIONE DEL TESTO	Quoziente A	Quoziente B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto i dettagli rilevanti, le idee e le opinioni anche attraverso inferenze.	2.50	2.50
Dimostra di aver compreso in maniera complessivamente corretta il contenuto del testo e di averne individuato alcuni dettagli rilevanti anche attraverso qualche inferenza.	2	2
Dimostra una comprensione di tipo globale, sa rintracciare i contenuti essenziali, pur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica dei passaggi più complessi del testo.	1.50	1.50
Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale i passaggi principali del testo.	1	1
Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica in maniera inesatta e frammentaria e accenna qualche risposta.	0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, argomentando in modo pertinente, personale e ben articolato. La forma è corretta e coesa.	2.50	2.50
Interpreta il testo in maniera puntuale, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta.	2	2
Interpreta il testo in maniera globale ma non dettagliata, esprimendo considerazioni piuttosto semplici e non articolate, in una forma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.	1.50	1.50
Interpreta il testo in maniera parziale, con molte inesattezze e rari accenni di rielaborazione personale. La forma è poco chiara e corretta.	1	1
Interpreta il testo in maniera inesatta o lacunosa, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione. Assente qualsiasi forma di argomentazione.	0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA		
ADERENZA ALLA TRACCIA	Task A	Task B
Dimostra padronanza delle convenzioni legate alla consegna, di lunghezza congrua alla richiesta. Argomenta in modo appropriato, significativo e ben articolato, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	2.50	2.50
Utilizza le convenzioni legate alla consegna in modo sostanzialmente corretto. Argomenta in modo abbastanza appropriato e ben articolato.	2	2
Sviluppa la traccia in modo sostanzialmente pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma molto lineari e schematiche.	1.50	1.50
Sviluppa la traccia rispettando solo in parte i vincoli della consegna. Le argomentazioni sono parziali e non sempre pertinenti.	1	1
Sviluppa la traccia in modo totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate.	0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza il testo in modo coeso, espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, con ricchezza lessicale e una sicura padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2.50	2.50
Organizza il testo con sostanziale coerenza, espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una discreta conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2	2

Organizza il testo in maniera semplice, espone con sostanziale linearità, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso adeguata e facendo registrare errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	1.50	1.50	
Organizza il testo in maniera non sempre coesa, espone in modo poco chiaro e scorrevole, utilizzando le strutture morfosintattiche in modo incerto e impreciso con un lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	1	1	
Organizza il testo in modo disordinato e incoerente, espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Gli errori gravi e ricorrenti impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	0.50	0.50	
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125	
Punteggio parziale	... / 10	... / 10	

PUNTEGGIO PROVA - TOTALE / 20

ESAME CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (Tedesco)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITA' COMPRESSE NELLA PROVA

TEIL 1 - TEXTVERSTÄNDNIS UND INTERPRETATION

„Sitzengeblieben“

Ich kam mit dem Schulzeugnis nach Hause, in dem ein schrecklicher Satz zu lesen war, ein Satz, vor dem mein ganzes Dasein zerbrechen wollte. Ich ging mit diesem Satz große Umwege, wagte mich nicht mit ihm nach Hause, sah immer wieder nach, ob der nicht plötzlich verschwunden war, doch er stand immer da, klar und deutlich. Als ich schließlich doch nach Hause kam, weil ich nicht die Kühnheit hatte, mich als Schiffsjunge nach Amerika anheuern zu lassen, saß bei meinen Eltern Fritz W. „Was machst du denn für ein betrübtes Gesicht“, rief er mir zu. „Ist es ein schlechtes Zeugnis?“ fragte meine Mutter besorgt, und mein Vater blickte mich an, als sehe er alles Unheil der Welt hinter mir aufgetürmt. Ich reichte das Zeugnis meiner Mutter hin, aber Fritz riss es mir aus der Hand und las es schon und brach in schallendes Gelächter aus. „Nicht versetzt“, rief er, und schlug sich mit seiner kräftigen Hand auf die Schenkel. „Nicht versetzt“, rief er noch einmal, während meine Eltern abwechselnd ihn und mich verstört anstarrten, und zog mich zu sich heran und schlug mir auf die Schultern. „Nicht versetzt, genau wie ich“, rief er, „ich bin viermal sitzengeblieben, alle begabten Männer sind in der Schule sitzengeblieben.“ Damit war die Todesangst zerstäubt, alle Gefahr war vergangen. Aus den verwirrten Gesichtern meiner Eltern konnte sich keine Wut mehr hervorarbeiten, sie konnten mir nichts mehr vorwerfen, da ja Fritz W., dieser tüchtige und erfolgreiche Mann, alle Schuld von mir genommen hatte und mich dazu noch besonderer Ehrung für würdig hielt. (256 Wörter)

(Peter Weiss - aus: Abschied von den Eltern - 1961)

Lesen Sie die Aussagen 1-5 durch und kreuzen Sie bei jeder Aufgabe die richtige Lösung an.

- Warum zögert der Sprecher, nach Hause zu gehen, nachdem er das Zeugnis erhalten hat?
 - A) Er hat Angst vor seinen Eltern.
 - B) Er fürchtet die Reaktion auf das Zeugnis.
 - C) Er möchte sich nicht mit Fritz W. treffen.
 - D) Er hat sich verlaufen und findet den Weg nicht nach Hause.

- Welche Rolle spielt Fritz W. in der Geschichte?
 - A) Er ist der Lehrer des Sprechers.
 - B) Er ist ein Freund des Sprechers und ein erfolgreicher Mann.
 - C) Er ist der Vater des Sprechers.
 - D) Er ist der Schuldirektor.

- Warum können sich die Eltern des Sprechers nicht mehr wütend auf ihn machen, nachdem Fritz W. das Zeugnis gelesen hat?
 - A) Weil Fritz W. die gesamte Schuld auf sich geladen hat.
 - B) Weil die Eltern das Zeugnis nicht sehen wollen.
 - C) Weil sie wissen, dass der Sprecher sein Bestes gegeben hat.
 - D) Weil sie stolz auf die Schulbildung ihres Kindes sind.

Beantworten Sie die nachstehenden Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze.

- Welche Rolle spielt das Zeugnis im Leben des Sprechers und wie beeinflusst es seine Beziehung zu seinen Eltern

- Wie interpretieren Sie die Aussage von Fritz W., dass "alle begabten Männer in der Schule sitzengeblieben sind"?

SCHREIBEN

Reflektieren Sie über die Bedeutung von Humor als Bewältigungsmechanismus und über den Wert von Versagen. (150 Wörter)

TEIL 2 – TEXTVERSTÄNDNIS UND INTERPRETATION

Deutschland ist als Studienort attraktiv

Deutschland ist gefragt als Wissenschafts- und Bildungsstandort. Heutzutage zieht die Bundesrepublik unter allen nicht-englischsprachigen Ländern die meisten Studierenden an. Nach den USA, Großbritannien und Australien waren in Deutschland im Jahr 2016 die meisten ausländischen Studenten eingeschrieben.

5 Nach einer Studie haben sich im Jahr 2016 fast 252.000 sogenannte Bildungsausländer (d.h. ausländische Studierende, die ihr Abitur nicht in Deutschland gemacht haben,) an deutschen Hochschulen eingeschrieben. Das sind jetzt (2018) rund 30.000 mehr als zwei Jahre zuvor.

Julia Hillmann, Referentin beim DAAD (der Deutsche Akademische Austauschdienst)

10 sagt: „Für die Beliebtheit Deutschlands unter ausländischen Studierenden gibt es mehrere Gründe. Der gute Ruf deutscher Hochschulen zieht viele Interessenten an. Das gilt insbesondere für die Ingenieurwissenschaften. Diese bieten zudem weiterhin gute Berufsaussichten. Ein wichtiger Faktor ist zudem, dass in den letzten Jahren die Zahl der englischsprachigen Master-Studiengänge angestiegen ist. In diesem Fall müssen
15 Studierende nicht erst Deutsch lernen, sondern sie können direkt mit dem Studium beginnen.“ Sie nennt noch einen Vorteil des Studienstandorts Deutschland: Die meisten deutschen Bundesländer haben keine Studiengebühren. „Das ist natürlich im Vergleich mit anderen Ländern, die auch beliebte Zielländer sind, aber eben sehr hohe Gebühren verlangen, ein entscheidender Faktor für viele Studierende.“

20 Besonders attraktiv ist Deutschland für chinesische Studierende. Im Jahr 2018 bildeten sie mit 37.000 an deutschen Hochschulen eingeschriebenen Männern und Frauen die stärkste Gruppe, gefolgt von denen aus Indien und aus Österreich. Knapp 11.000 sind die Italiener. Die meisten Studierenden sind mit ihrer Erfahrung in Deutschland zufrieden.

Es gibt aber auch Schwierigkeiten für ausländische Studierende. Ein Problem ist der
25 Studienabbruch: Der ist mit 45 Prozent im Bachelorstudium immer noch sehr hoch, gerade auch im Vergleich mit den deutschen Studierenden. Bei ihnen liegt der Anteil bei nur 28 Prozent. Wahrscheinlich haben die ausländischen Studierenden Sprachprobleme, aber sie sind auch an andere Lernmethoden gewöhnt; auch finanzielle Schwierigkeiten hindern viele Studierende an einem Abschluss. In einer fremden Kultur mit einer anderen
30 Sprache und der Bürokratie zurechtzukommen, ist nicht so einfach. Viele fühlen sich da allein gelassen.

Rektoren sagen: „Wir müssen dafür sorgen, dass sich der Studienerfolg ausländischer

Studierender verbessert. Wir können ja nicht dauerhaft hinnehmen, dass junge Menschen zu uns kommen, ihr Studium hier dann abbrechen und frustriert wieder nach Hause zurückkehren. Die Studierenden brauchen mehr Unterstützung, mehr Beratung und die Universitäten natürlich auch entsprechende finanzielle Mittel.

“Politiker versuchen, die Studienbedingungen weiter zu optimieren; „Wenn wir es nicht schaffen, genug Sprachkurse anzubieten, dann ist eine Anschlussfähigkeit an den Arbeitsmarkt in Deutschland quasi ausgeschlossen, obwohl viele deutsche Firmen 40 dringend nach Arbeitskräften suchen. (400 Wörter)

(aus verschiedenen Quellen, 2019)

Lesen Sie die Aussagen 1-5 durch und kreuzen Sie bei jeder Aufgabe die richtige Lösung an.

1. Welches Land zieht unter allen nicht-englischsprachigen Ländern die meisten ausländischen Studierenden an?
 - A) USA
 - B) Großbritannien
 - C) Deutschland
 - D) Australien

2. Was ist ein Grund für die Beliebtheit Deutschlands als Studienstandort, laut Julia Hillmann?
 - A) Hohe Studiengebühren
 - B) Wenige englischsprachige Studiengänge
 - C) Guter Ruf deutscher Hochschulen
 - D) Begrenzte Berufsaussichten

3. Was ist ein Hindernis für ausländische Studierende in Deutschland, laut dem Text?
 - A) Hohe Lebenshaltungskosten
 - B) Schwierigkeiten mit der deutschen Bürokratie
 - C) Mangel an Unterstützung und Beratung
 - D) Geringe Qualität der deutschen Hochschulen.

Beantworten Sie die nachstehenden Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze.

4. Erläutern Sie die Gründe, warum Deutschland ein attraktiver Studienstandort für ausländische Studierende geworden ist, basierend auf dem Text.

5. Welche Rolle spielen ausländische Studierende für den deutschen Arbeitsmarkt, und wie können Politiker und Bildungseinrichtungen dazu beitragen, ihre Integration und Beschäftigungschancen zu verbessern?

TEIL 2 – SCHREIBEN

Eine Freundin/Ein Freund von Ihnen möchte nach der Schule in Deutschland studieren und bittet Sie um einen Tipp.

Schreiben Sie eine E-Mail, in der Sie Chancen und Herausforderungen eines Studiums in Deutschland schildern, um die Freundin/den Freund bei der Entscheidung effektiv zu unterstützen. *(150 Wörter)*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		
PARTE 1 – COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE	PUNTEGGIO	
COMPrensIONE DEL TESTO	Question A	Question B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto i dettagli rilevanti, le idee e le opinioni anche attraverso inferenze.	2,50	2,50
Dimostra di aver compreso in maniera complessivamente corretta il contenuto del testo e di averne individuato alcuni dettagli rilevanti anche attraverso qualche inferenza.	2	2
Dimostra una comprensione di tipo globale, sa rintracciare i contenuti essenziali, pur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica dei passaggi più complessi del testo.	1,50	1,50
Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale i passaggi principali del testo.	1	1
Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica in maniera inesatta e frammentaria e accenna qualche risposta.	0,50	0,50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, argomentando in modo pertinente, personale e ben articolato. La forma è corretta e coesa.	2,50	2,50
Interpreta il testo in maniera puntuale, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta.	2	2
Interpreta il testo in maniera globale ma non dettagliata, esprimendo considerazioni piuttosto semplici e non articolate, in una forma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.	1,50	1,50
Interpreta il testo in maniera parziale, con molte inesattezze e rari accenni di rielaborazione personale. La forma è poco chiara e corretta.	1	1
Interpreta il testo in maniera inesatta o lacunosa, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione. Assente qualsiasi forma di argomentazione.	0,50	0,50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA		
ADERENZA ALLA TRACCIA	Task A	Task B
Dimostra padronanza delle convenzioni legate alla consegna, di lunghezza congrua alla richiesta. Argomenta in modo appropriato, significativo e ben articolato, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	2,50	2,50
Utilizza le convenzioni legate alla consegna in modo sostanzialmente corretto. Argomenta in modo abbastanza appropriato e ben articolato.	2	2
Sviluppa la traccia in modo sostanzialmente pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma molto lineari e schematiche.	1,50	1,50
Sviluppa la traccia rispettando solo in parte i vincoli della consegna. Le argomentazioni sono parziali e non sempre pertinenti.	1	1
Sviluppa la traccia in modo totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate.	0,50	0,50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza il testo in modo coeso, espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, con ricchezza lessicale e una sicura padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2,50	2,50
Organizza il testo con sostanziale coerenza, espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una discreta conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2	2
Organizza il testo in maniera semplice, espone con sostanziale linearità, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso adeguata e facendo registrare errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	1,50	1,50
Organizza il testo in maniera non sempre coesa, espone in modo poco chiaro e scorrevole, utilizzando le strutture morfosintattiche in modo incerto e impreciso con un lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	1	1
Organizza il testo in modo disordinato e incoerente, espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Gli errori gravi e ricorrenti impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	0,50	0,50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
Punteggio parziale	... / 10	... / 10

FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DEL D.S. 5BL

Prof..... (Lingua e letteratura italiana/ Ed. civica) *Mater Bogiali*
Prof. ssa..... (Lingua e cultura straniera 1 - Inglese) *Luigi Di*
Prof. ssa (Lingua e cultura straniera 2 – Tedesco) *Barbara*
Prof. ssa.....(Lingua e cultura straniera 3 -Francese) *Marco*
Prof..... (Storia e Filosofia) *Giuseppe*
Prof.ssa.....(Matematica e Fisica) *Andrea*
Prof..... (Scienze Naturali) *Stefano*
Prof. ssa (Storia dell'Arte/ Ed. civica) *Stefano*
Prof. ssa (Scienze motorie e sportive) *Stefano*

Il Dirigente Scolastico



Dr. Stefano Gestri

Stefano Gestri

Allegati

- 1. testo simulazione prima prova
- 2. testo simulazione seconda prova
- 3. griglie di correzione delle simulazioni

Prato, 15 maggio 2024